



ROTARY CLUB TRIESTE NORD

ROTARY INTERNATIONAL
2060° DISTRETTO
ANNO ROTARIANO 2023-2024



CREIAMO SPERANZA
nel MONDO

Gordon R. McInally

Presidente 2023-2024 del Rotary International

N. 4 | APRILE - GIUGNO 2024



Fondato nel 1972

**SEDE DEL CLUB E
UFFICIO DI REDAZIONE**
34121 Trieste
Galleria Protti, 1
Tel. +39 040 660648
Segreteria operativa: Raffaella Berini Archi
Email:
tsnord@rotarytriestenord.it
rotary.tsnord@libero.it
tsnord.rotarytriestenord@pec.it

Sito web: www.rotarytriestenord.it
RotaryClubTriesteNord 

C/C Bancario presso Civibank
Banca Popolare di Cividale, IBAN:
IT04V0548402201000000420819

Bollettino mensile
Registrazione del Tribunale di Trieste N.
881 del 6.8.1994
Direttore responsabile:
Carmelo Nino Trovato
Redazione: Alessandra Benvenuti
(Presidente) e Gianguido Salvi
Spedizione: abbonamento postale 70% -
DCB "Trieste" - Tariffa Regime Libero
"Poste Italiane SpA"
Stampa: Luglioprint - Trieste

NOTIZIE **71**

Pagina dei soci
Assiduità del 4° trimestre 2023-24

MANIFESTAZIONI ROTARIANE E SERVICE **76**

50° RC Klagenfurt Wörthersee
100° anniversario del Rotary Trieste
Gemellaggio con il RC Budapest Taban
Club Contatto in Carinzia

CONVIVALI **82**

Conviviale 2395 – 2 aprile 2024
Comunicazioni rotariane e vita del Club

Conviviale 2396 – 9 aprile 2024
"Ragazze triestine in Coppa America" – Giovanna Micol

Conviviale 2397 – 16 aprile 2024
"Paura dell'Intelligenza Artificiale" – Maurizio De Vanna

Conviviale 2398 – 23 aprile 2024
Comunicazioni rotariane e vita del Club

Conviviale 2399 – 7 maggio 2024
"Il ponte di Messina fra favole e realtà" – Fausto Benussi

Conviviale 2400 – 18 maggio 2024
Gemellaggio con il RC Budapest Taban

Conviviale 2401 – 21 maggio 2024
"Stato di avanzamento del restauro dell'Elmo da Gladiatore" – Emanuela Querini

Conviviale 2402 – 28 maggio 2024
Comunicazioni rotariane e vita del Club

Conviviale 2403 – 4 giugno 2024
"Le tue ossa sono elastiche?" – Francesca Cosmi

Conviviale 2404 – 11 giugno 2024
Comunicazioni rotariane e vita del Club

Conviviale 2405 – 18 giugno 2024
Passaggio delle consegne fra il Presidente uscente Massimo Pasino e l'entrante Piernicola Diamanti Lelli

Conviviale 2406 – 25 giugno 2024
Brindisi di fine anno con il Consiglio Direttivo uscente ed entrante

PAGINA DEI SOCI

Il Consiglio Direttivo, nel corso della sua ultima riunione congiunta, ha preso atto delle dimissioni di **Fedra Florit** e **Alessandra Benvenuti** a decorrere dal 25 giugno 2024.



L'amico **Costantino Davide** ha partecipato alla conviviale del RC City and Shoreditch a Londra il 7 maggio scorso, scambiando il guidoncino con il Presidenti di Club.



Domenico Rossetti de Scander e **Piernicola Diamanti Lelli** hanno partecipato alla conviviale interclub regionale organizzata dal RC Aquileia Cervignano Palmanova lo scorso 11 aprile presso il Ristorante "Ai Patriarchi". Ospite relatore il gen. Maurizio Riccò, Comandante delle Forze Operative Nord che ha tenuto una interessante conferenza su: *"CIMIC (Civil-Military Cooperation): finalità e opportunità"*.

Giuliano e Erica Cecovini, Domenico Rossetti de Scander, Pietro Diamanti Lelli, Sergio Flegar, Jan e Floriana Kaspar, Gianni Trebbi hanno partecipato al tradizionale pic-nic internazionale a Mogliano Veneto, giunto alla 15^a edizione, tenutosi sabato 11 maggio presso l'Aranciera a Villa Zoppolato.



ATTUALITÀ

Ambiente



La ricerca condotta nuotando
È una tecnica unica "al mondo" quella inventata dal professor Furlani per fare i rilievi della costa marittima.

La costa da Miramare a Duino si abbassa
Dai rilievi Furlani ha scoperto che da un lato il livello del mare si sta alzando ma si sta anche abbassando la costa.

L'Isr, il "barchino" con le strumentazioni
Si chiama Isr (instrumental-supported raft) ed è un barchino autoconstruito con tutta la strumentazione.

IL RICERCATORE E IL VIRTUAL TOUR CHE PRESENTERÀ DOMANI

«Il livello del mare continua a salire: allarme allagamenti»

Furlani, geomorfologo all'Università, ha percorso a nuoto la costa da Medolino a Trieste facendo rilievi, foto e video

Giulio Garau

Dall'epoca romana, dall'Istria fino a Muggia il mare si è alzato un metro e mezzo facendo sparire i resti romani, i moli: tutto è sott'acqua. Trieste fa storia a parte, la situazione è rimasta abbastanza stabile, anche se l'acqua si è alzata. Ma le cose nei prossimi anni, secondo il professor Stefano Furlani, docente di Geomorfologia e coordinatore del Progetto Mare sopra dell'Università di Trieste, peggioreranno.

«Il problema si farà sentire nei prossimi decenni. Anche perché ci sono due componenti in gioco: da una parte l'acqua del mare che risalirà, dall'altra c'è il problema della costa. Che a Trieste è rimasta stabile ma verso Duino Aurisina e il Villaggio del Pescatore



Stefano Furlani durante le ricerche fatte a nuoto lungo la costa

si è abbassata. Se finora avevamo 7-8 episodi all'anno di acqua alta dopo alcune maree importanti legate anche ai fenomeni meteo, nel futuro gli episodi diventeranno almeno trentasei.

Se è hai adirio (51 anni, mugogeano, abita da una vita davanti al mare) c'è da crederci. Anche perché è il primo (nessuno al mondo lo fa) ad aver percorso a nuoto tutta la costa dell'Istria, da Medolino, fino al Villaggio del pescatore con uno speciale "barchino" colmo di attrezzature, comprese speciali macchine fotografiche che hanno fatto foto e girato filmati a 360 gradi, metro dopo metro, metro dopo metro, sopra e sotto il livello del mare.

Lo racconterà in quello che diventerà uno straordinario "virtual tour" all'appuntamento "Mare sopra" domani al teatro Miela a Trieste. Lui introdurrà i lavori che si concluderanno con interventi di altri esperti sull'impatto dell'innalzamento del livello del mare sulle coste del Fvg. Tra questi oltre al giacologo del Cnr-Isp Roberto Colucci, anche il premio Nobel dell'Icep, Filippo Giorgi, fisico del clima.

Era il 2012, Furlani aveva appena vinto il concorso per docente all'Università di Trieste, ma non aveva ancora iniziato a lavorare. «Avevo ancora dei mesi davanti liberi» - racconta - ed allora mi è venuta l'idea di percorrere a nuoto la costa da Medolino sino a Trieste per fare una ricerca. Nuotare aderente alla costa, distante

uno o due metri, con un barchino autoconstruito dove ho sistemato tutta la strumentazione possibile per raccogliere quanti più dati possibile.

Conducibilità dell'acqua, temperatura, salinità. E tutta una serie di apparecchi per foto-video in grado di monitorare e registrare le immagini (una foto ogni mezzo secondo) al di sopra e al di sotto del livello del mare. In un mese 250 chilometri (oltre 155 miglia), 10 km al giorno. «Qualche volta sono riuscito a coprire anche 16 km - aggiunge Furlani - e con il controllo della salinità ho potuto scoprire moltissime sorgenti di acqua dolce che sfociano in mare». Oltre una decina da Trieste fino a Duino Aurisina che buttano fuori l'acqua quando il Timavo è in piena.

Furlani in realtà, nuotando a ridosso della costa, aveva un obiettivo preciso: «L'idea era quella di mappare la presenza/assenza di uno speciale segno della forma della costa - spiega - il solco marino. Un incavo del fondo che dalle nostre parti sta sott'acqua. Un segno, è uno dei principali marker geomorfologici, che permette di capire come sono variati la forma della costa e il livello del mare dall'epoca romana ad oggi. Ed è analizzando questo solco, che segna dove il mare scava di più, che abbiamo scoperto una differenza sostanziale fra l'area di Trieste, dove ci sono altri indicatori, non i solchi, e la zona verso Duino. Il nostro è il livello del mare ma la costa si è abbassata»,

FILIPPO GIORGI
ANCHE IL PREMIO NOBEL E FISCO DEL CLIMA ALL'ISTITUTO PALEONTOLOGICO

«Dall'epoca romana un metro e mezzo in più. E si è abbassata la costa da Miramare a Duino e al Villaggio del Pescatore»

L'EVENTO

"Mare sopra" al Miela: la parola agli esperti

"Mare sopra, quale futuro per le coste del Fvg". Se ne parlerà domani al Teatro Miela di Trieste. Inizio alle 18 con l'introduzione di Stefano Furlani. Alle 18.15 proiezione del docu-film 2100. Alle 19 discussione sull'impatto dell'innalzamento del mare sulle coste Fvg. Parleranno esperti come Antonelli (Cnr-Igag), Colucci (Cnr-Isp), Coradini (UnivT), Fantolan (UnivT), Giorgi (Icep), Malfatti (UnivT) e Raicich (Cnr-Ismar).

DOMENICA 5 MAGGIO 2024
IL PICCOLO

Ringraziamento La professionalità del dottor Dell'Antonio

Scriviamo queste poche righe per ringraziare ed elogiare quello che per noi è stato un angelo, ma che si può sicuramente definire un superbo chirurgo, un uomo di spiccata intelligenza e sensibilità e un indiscusso professionista! Un immenso grazie, dottor

Dell'Antonio, per essersi preso cura di Cassandra come ogni medico dovrebbe fare con i propri pazienti. Con stima ed affetto.

Cassandra Zampar
Alessandra Maricchio

SABATO 8 GIUGNO 2024
IL PICCOLO

BENEFICENZA

Alla Croce rossa un'auto donata da Eurospital



Una nuova autovettura è stata donata alla Croce rossa di Trieste dalla società Eurospital. La consegna è avvenuta nei giorni scorsi, alla presenza del presidente della società Michele Kropf e una delegazione di Cri Trieste. Si tratta di una Fiat Panda, che verrà utilizzata per potenziare i servizi sociali a sostegno del crescente numero di richieste di aiuto dopo il Covid. L'auto tornerà infatti utile al trasporto sociale e alla consegna di pacchi alimentari e farmaci, a beneficio delle persone in difficoltà socio-economica.

Il Piccolo
sabato 18 maggio 2024

ARTE

Da Timmel a Marussig Le 117 opere della Stadion donate alla città di Trieste

Revocata l'asta del 24 maggio dei capolavori triestini dopo l'acquisto in blocco da parte dei coniugi Luciani



"L'allegoria del lavoro" di Eugenio Scamparini. A fianco, "Incompatibili (sogni)" di Vito Timmel, 1932

IL CASO

FRANCA MARRI

Era tutto pronto per l'asta del prossimo venerdì 24 maggio da Stadion; in questi giorni in tanti tra collezionisti, galleristi, amanti dell'arte residenti in città o giunti appositamente da fuori, pure dall'estero, avevano manifestato l'interesse per una o più opere al titolare della Casa d'aste triestina Furio Princivali, che aveva parlato di "un'occasione irripetibile". Ieri pomeriggio invece si è saputo che l'asta era stata annullata: i coniugi Luciano e Annamaria Luciani hanno deciso di acquistare tutte le 117 opere messe all'incanto, per donarle alla città di Trieste, con l'accordo della proprietà e del Comune di Trieste. La collezione, del valore compreso tra i 400 e i 500 mila euro, dovrebbe approdare al Museo Revoltella. Luciano Luciani, classe 1931, laurea in chimica con il Premio Nobel Giulio Natta, è stato titolare dell'impianto chimico Alder di Zaule. Assieme alla moglie Annamaria è uno dei più illuminati mecenati attivi oggi a Trieste. Il restauro e la conservazione dei disegni del Tiepolo al Museo Sartorio, la stampa del catalogo della collezione egizia dei Civici Musei di Storia ed arte, l'acquisto e la donazione delle carte del Consolato francese sono tra gli interventi da loro finanziati. E ora i 117 capolavori della pittura triestina destinati all'asta: si tratta in gran par-

te di opere pittoriche riferibili ai maggiori autori triestini vissuti tra Ottocento e Novecento, provenienti quasi totalmente da un'unica, notevole collezione privata.

Ci sono ben nove dipinti di Vito Timmel: dal particolarissimo "Mare rosso" al "Décolleté verde di schiena", per giungere ad una delle sue tele più emblematiche, "Incompatibili (Sogni)", fino ai "Tulipani rossi" e al "Paesaggio di Trieste". Vasi di fiori diversi compaiono anche nei dipinti firmati da Adolfo Levier, Bruno Croatto, Vittorio Bergagna, mentre vedute del porto e del mare di Trieste sono reinterpretate da Giuseppe Barison, Ugo Flumiani, Giovanni Zangrando, Romano Rossini con le loro distintive sensibilità.

Il "Paesaggio con mamma" di Piero Marussig incanta con l'accordo dei suoi toni azzurri, verdi, gialli, rosa tipici dei quadri che realizza negli anni dieci con la vista della città, del suo giardino.

Seducente appare quindi il dipinto su vetro di Arturo Rietti "Bellezza e maschere" che si racconta fosse presente all'Hotel de la Ville dove un altro ritratto maschile, posto di fronte, si rifletteva nello specchio in basso a sinistra, ora ricoperto.

Provocante la grande tela di Pieretto Bianco, con un nudo di donna disteso tra tappeti, fiori e frutta dai colori accesi, esposto alla Biennale di Venezia del 1935. Di un fascino più misterioso, il ritratto di "Fanny con il gatto bianco" di Gino Parin.

Umberto Veruda ed Eugenio Scamparini sono presenti con varie tele tra cui "Autoritratto nello studio" del primo, "Allegoria del Lavoro" del secondo. E accanto ai più noti ci sono anche nomi meno noti ma non per questo meno interessanti ed intriganti come nel caso di Umberto Schiavon, con due tavole di chiara impronta liberty o del più conosciuto, ma non ancora sufficientemente studiato, Oscar Hermann-Lamb, con i suoi dipinti "Giornata grigia in porto" e "Ragazze al mare", ben più cariche di luminosità e di mistero, che non possono non accrescere la curiosità su questo autore.

Giannino Marchig, Glauco Cambon, Arturo Fitte, Enrico Fonda, Guido Grimaldi, Pietro Lucani, Edgardo Sambo, Cesare Sofianopulo, Dyalma Stultus, Carlo Wostry e altri completano una collezione che, vista nel suo insieme, come osserva Alessandra Tiddia, curatrice e conservatrice del Mart di Rovereto, è in grado di rinnovare «quel fascino sottile che la pittura triestina esercita su chi la guarda, una pittura che riflette gli esiti di personalità uniche, originali, per nulla assimilabili, talvolta misteriose e in grado di turbarci, ma che anche per questo sanno esercitare una forte carica attrattiva nel pubblico». Le 117 opere, nonostante l'asta revocata, restano in esposizione fino al 21 maggio nel salone della Stadion (Riva Tommaso Gulli 10/a). Poi si potranno rivedere, fortunatamente, in un Civico museo.

GIANNI DE VITO/AGF

I GRANDI NOMI ALLA STADION

Vito Timmel

Questo "Incomunicabilità (opere)" è una tempera su tela 166x102: quotazione più alta tra 20-30.000 euro. Esposta nella mostra "Il mito scettico" all'Revoltella



Piero Marussig

Il titolo è "Paesaggio con mamma", dimensioni 60x50, dipinto dall'artista nel 1914. La quotazione oscilla tra i 12.000 e i 14.000 euro.



Un'antologia

Scorrendo le pagine del catalogo emerge il grande interesse di questa rassegna: Sarnio, Retti, Fiorani, Barison, Verusa, Paris, Dalma Saffa, Creaite...

La donazione al Comune

Le opere hanno un valore di mezzo milione e vanno al museo Revoltella. Una somma che proviene dalla vendita della fabbrica Alder dei Luciani

Annachiara, Luciano e i 117 dipinti d'autore «Un regalo alla città come i veri triestini»



Annachiara e Luciano Luciani all'ingresso dell'Alder (www.annachiara.com)

LA STORIA

Massima Greca

Erano molti anni che Trieste non conosceva un gesto di liberalità così ingenuo: una collezione di 117 dipinti, una vera e propria antologia della pittura giuliana tra Ottocento e Novecento, acquistata da un importante collezionista e donata poi al Comune. Un valore stimato tra i 400 e i 500.000 euro. Ma i coniugi Annachiara e Luciano Luciani vivono con assoluto univocamente questo atto di mecenatismo: «Un mio sponsor, i triestini delle treccine generazionali con i loro lasciti hanno consentito la creazione del museo che oggi arricchisce la città, abbiamo così ritenuto di rivendere questa tradizione. I musei sono case nostre, ci stupiamo di aver dato tanta impressione. Una decisione rapida, assunta nel giro di 3-4 giorni, una volta formalizzata la cessione di Alder, l'azienda produttrice di formaldeide sul Canale navigabile, alla fantoni: una parte dell'incasso è stata "girata" ai proprietari della preziosa collezione pittorica, che ne avevano affidato la vendita all'asta alla Stadion di Pario Princivalli. Collezione comparsa, al punto che ne resta in vita un'altra metà.



Pario Princivalli



Visitatori alla Stadion

È venerdì pomeriggio Princivalli, non appena appresa la notizia dell'operazione, ha bloccato l'asta: perché i coniugi Luciani hanno acquistato l'intero blocco e l'intero blocco consegnarono alla civica Cultura. Per il Municipio il rapporto è stato coltivato dall'assessore Giorgio

Rossi, la Soprintendenza tenace aggiornata attraverso Claudia Cosera. Il combinato disposto delle belle opere esposte e del coup de théâtre provocato dall'asta revocata ha suscitato la curiosità della platea triestina, che ieri mattina si è riversata nella sede di Stadion in riva Tommaso Gullà: anche stamane, dalle 10 alle 13, sarà possibile visitare i 117 quadri allestiti.

Quando i Luciani affermano che i manufatti non casano loro, si riferiscono a una lunga consuetudine di attenzione e di supporto alle istituzioni culturali: il Winkleriana, il disegno di Tiepolo, il de Enriquez, ma anche l'Archivio di Stato. E adesso sono più che mai protagonisti: hanno negoziato con Rossi quale potrà essere la destinazione del dono, che avrà il museo Revoltella come accezione. Sì, ma dove? Si valutò: forse il soppalco, forse il secondo piano, forse un parziale coinvolgimento del vicino Sartorio. E senz'altro la pubblicazione di un catalogo dedicato ai 117 addeux.

Anna Maria svela un piccolo, curioso retroscena: la sua primissima intenzione era di comprare Rotonda Pancera, un'antica passione. Ma le tecniche burocratiche avevano frenato l'operazione. E così il canocchiale dei Luciani si è spostato sui 117 dipinti,

sedi alta qualità - commenta Princivalli - è un buon momento per l'arte triestina, riceviamo richieste da tutto il mondo. Londra è una piazza all'erta. In particolare, piacciono Timmel e Barison.

Conversare con i Luciani significa fare un viaggio politico e economico euro-mediterraneo. Annachiara è di madre greca, di cognome Pfla,

una famiglia che diede ministri e sindaci di Anze. La signorina Pfla sarebbe il futuro marito, l'ingegnere Ernesto Costanzo, quando il giovane professionista lavorava al Pireo. In seguito Costanzo, rientrato a Trieste, realizzò una fabbrica specializzata in gru nel Magazzino 90 del porto, di fianco alla Torre del Lloyd.

Nel 1954 il ventitreenne

Luciano si laureò in ingegneria chimica al Politecnico milanese e venne poi assunto dalla Montecatini, dove maturò prime esperienze di ricerca e di produzione nella formaldeide, un composto utilizzato nell'industria del legno. Ma la Montecatini arde di puntare su altre lavorazioni ritenute più interessanti a livello economico. Luciano pensò allora di rientrare a Trieste e, con il consiglio rivelatosi lungimirante del suocero Costanzo, acquistò un terreno in riva Ca' d'Amor sul Canale navigabile dove sorse e s'ingrandì l'Alder, nella quale mosse a profitto le conoscenze sulla formaldeide apprese durante il periodo milanese.

Quel know-how dimostrò feconda fertilità: oltre alla produzione triestina del

composto, Luciani s'ingegnò nella progettazione di impianti pensati per fabbricare formaldeide in varie parti del mondo. Finché, di recente, l'azienda è stata ceduta alla novava Fantoni, diretta fruttrice della formaldeide per la propria gamma produttiva (garnelli, tracciari): l'origine della fortunata chance costanziana.

LE TAPPE



L'asta

La casa d'aste Stadion, pilotata da Pario Princivalli, aveva fissato un appuntamento per ieri l'altro venerdì di 17 alle ore 18: in scena una rassegna di 117 dipinti tra Ottocento e Novecento, quasi tutti opere di artisti triestini. I quadri provengono da una collezione privata triestina.



Il colpo di scena

Ma venerdì pomeriggio, ovvero lo stesso giorno in cui è bandita l'asta, una nota della Stadion avvisa che è tutto revocato. E chiarisce sin d'accordo con la proprietà la collezione è stata acquistata "in toto" e donata alla città di Trieste. L'esposizione dei 117 dipinti resta aperta stamane dalle 10 alle 13, domani e martedì dalle 10 alle 13, dalle 15 alle 18.



Il perché

Perché i coniugi Annachiara e Luciano Luciani reinvestono nell'acquisto della collezione una parte dei proventi relativi alla cessione della fabbrica Alder sul Canale navigabile. E decidono che i 117 dipinti saranno donati al Comune e riallestiti al museo Revoltella. I Luciani sono da decenni impegnati nel supporto alle istituzioni culturali triestine.

La cerimonia



Nella foto al centro il sindaco Dipiazza consegna lo stemma della città ad Annamaria e Luciano Luciani. Nelle quattro foto attorno alcuni dipinti che appartengono alla donazione. FOTOGRAFIE: VALE LUSOTTI

I quadri dal valore stimato di 500 mila euro già imballati dalla Stadion. Il ringraziamento del Comune alla famiglia per il gesto generoso

117 dipinti donati alla città dai coniugi Luciani andranno al Revoltella. Verrà allestita una mostra

L'EVENTO

Massimo Greco

Furio Princivalli apre la porta del magazzino a fianco della sala espositiva della Stadion, in riva Tommaso Gullì. E mostra il punto dove ha sistemato, ognuno debitamente imballato e accompagnato dalla foto "segnalatica", 117 dipinti che i coniugi Luciani hanno acquistato per donarli al Comune triestino. Princivalli avrebbe dovuto venderli in asta venerdì 24 maggio per conto di un importante collezionista triestino, ma il clamoroso intervento dei Luciani ha mutato il loro destino. Nei giorni dell'esposizione il gallerista ha distribuito 1.300 cataloghi e ha contato perlomeno 2.000 visitatori: un vero e proprio caso, accompagnato dalle attenzioni degli operatori nazionali e stranieri. Un destino, parafrasando Guareschi, chiamato Revoltella. Quei 117 pacchi, che valgono tra 400.000 e

500.000 euro, sono pronti ad affrontare quei pochi centinaia di metri del trasferimento, che ieri mattina il sindaco Dipiazza e l'assessore Rossi hanno prefigurato, avendo ricevuto in salotto azzurro Annamaria e Luciano Luciani, i protagonisti di un atto liberale che a Trieste non si vedeva da decenni.

Ecco il cronoprogramma essenziale: si comincia entro giugno con la delibera giuntale di accettazione del ricco dono e con il trasloco delle 117 neo-acquisizioni nelle "segre-

te" del Revoltella. Dopo il 30 giugno saranno smontate le mostre dedicate a Van Gogh e a Ligabue, per cui durante l'estate sala Scarpia sarà allestita con il coetanei Luciani. Una volta che l'esposizione avrà termine, verrà selezionata una campionatura dei dipinti, che entrerà a far parte della permanente.

La donazione Luciani è una sorta di vademecum dell'arte triestina a cavallo dell'800 e del '900, quindi il Revoltella è il naturale esito di questa felice operazione privato-pubblica. Opportuno rievocare i nomi principali della raccolta (il collezionista, che aveva contattato Princivalli, possiede altrettante opere): Vito Timmel, Bruno Croatto, Vittorio Bergagna, Giuseppe Barison, Ugo Flumiani, Piero Marussig, Arturo Rietti, Pieretto Bianco, Gino Parin, Umberto Veruda, Arturo Pittke, Edgardo Samba, Dyalma Stultus...

È chiaro che il Comune ha inteso ringraziare pubblicamente i coniugi mecenati, che ieri mattina hanno ricevuto dal sindaco lo stemma ufficiale della città. Hanno presenziato alla sobria cerimonia, oltre al primo cittadino e al titolare della cultura Giorgio Rossi, l'ex soprintendente

il sindaco Dipiazza ha consegnato ad Annamaria e Luciano in Municipio lo stemma della città

Da Timmel a Croatto, da Barison a Marussig, le opere sono firmate da artisti triestini dell'800 e '900

e attuale segretario regionale del ministero Andrea Pessina, accompagnato dal funzionario Claudia Crosera che ha seguito il dossier, la presidente del curatorio del Revoltella Manuela Declich. Ampio riconoscimento alla generosità e alla compostezza dei donatori. Ma anche alla rilevanza culturale del gesto, che consente a una raccolta di prim'ordine di restare sul territorio, senza dolorose dispersioni.

Un simpatico siparietto tra il sindaco e l'ingegner Lucia-

ni in materia ambientale, sulla quale in passato ebbero discussioni che non si sono certamente riverberate nella serena atmosfera del salotto azzurro. D'altroonde senza la formaldeide, prodotta dalla Alder in riva Cadamosto sul Canale navigabile, difficilmente avrebbe potuto verificarsi la regalia: di recente Luciani ha ceduto la fabbrica (creata negli anni Sessanta dopo la laurea milanese e l'esordio lavorativo alla Montedison) alla Fantoni, grande sfornatrice di pannelli truciolari, e ha destinato parte dei proventi realizzati con la cessione alla decisione mecenatesca, ieri ricordata.

Decisione - hanno detto Annamaria e Luciano - assunta in estrema rapidità, non appena consultato il catalogo dell'asta pubblicato da Princivalli. Un celere giro di consultazioni tra Stadion, il collezionista proprietario, il Comune, la Soprintendenza per chiudere il cerchio del consenso. E adesso si passa al dunque. Rossi coglie l'occasione per ricordare che il 15 ottobre inizieranno i lavori per migliorare la funzionalità del Revoltella: ad accompagnarne l'avvio il dono Luciani. —

Sabato 22 giugno si è svolto il 66° **Congresso Distrettuale** che ha avuto come tema *"Ispirare il cambiamento verso un futuro migliore"*. Vi ha partecipato il Presidente Massimo Pasino – qui accanto in fotografia assieme agli altri Presidenti di Area – nonché il Tesoriere Mario Costa, il Segretario Sergio Flegar e l'Assistente del Governatore entrante Rossetti de Scander. Complimenti al Governatore uscente Anna Favero e buon lavoro da lunedì 1° luglio 2024 ad Alessandro Calegari!



Mercoledì 26 giugno si è tenuta la conviviale del Passaggio delle Consegne fra il Presidente Stefano Battista e l'incoming Daniela Pallotta. La serata del **RC Trieste Alto Adriatico** tenutasi presso il Circolo della Vela ha visto in rappresentanza del nostro Club l'incoming Diamanti Lelli.

ASSIDUITA' DEL 4° TRIMESTRE 2023-2024

PERCENTUALE DI APRILE: 41 %
PERCENTUALE DI GIUGNO: 49 %

PERCENTUALE DI MAGGIO: 50 %
PERCENTUALE 1° LUGLIO – 30 GIUGNO: 50%

Presenze	Fuori sede	Eventi del Club	Assiduità	Soci
36	6	42	100%	Benussi Fausto
23	19	42	100%	Cecovini Giuliano
35	7	42	100%	Costa Mario
36	6	42	100%	Diamanti Lelli Piernicola
35	7	42	100%	Flegar Sergio (d)
41	1	42	100%	Pasino Massimo
27	15	42	100%	Rollo Piercipriano
26	16	42	100%	Rossetti de Scander Domenico
16	2	18	100%	Bragaglia Claudio
25	15	42	95%	Benussi Marino (d)

Bollettino del Rotary Club Trieste Nord – n. 4 APRILE - GIUGNO 2024

13	1	15	93%	Furlani Stefano
32	5	42	88%	Trebbi Gianni
23	13	42	86%	Corradini Carlo e Fabian Massimiliano
29	4	42	79%	Cuscito Donato Antonio (d)
32	1	42	79%	Giunta Giampaolo
20	13	42	79%	Kaspar Jan
22	10	42	76%	Meloni Marco
27	3	42	71%	Franconi Alessandro
16	12	42	67%	Benvenuti Alessandra
26	2	42	67%	Salvi Gianguido
24	3	42	64%	Soldano Bruno (d)
24	2	42	62%	Dell'Antonio Andrea
24	1	42	60%	Baldo Renzo
20	4	42	57%	Caruso Samuele
21	2	42	55%	Ferrari Giuliano
20	3	42	55%	Pavesi Paola
21	1	42	52%	Luciani Luciano (d)
21	0	42	50%	Liguori Giovanni
18	2	42	48%	Sardina Giacomo
16	4	42	48%	Verzegnassi Claudio
18	1	42	45%	de Morpurgo Pier Luigi (d)
16	2	42	43%	Forlani Angela
17	0	42	40%	Spagnul Silvio
13	3	42	38%	Luchesi Fredi
13	1	42	33%	Catalfamo Loredana
14	0	42	33%	Siard Vittorio
13	0	42	31%	Polidori Monica
12	1	42	31%	Semerani Alessio
12	0	42	29%	Castronovo Gaetano
10	2	42	29%	Patti Giuseppe
10	1	42	26%	Conetti Giorgio (d)
9	1	42	24%	Paoletti Mathias
9	0	42	21%	Ascione Alberto, Carollo Roberto e Chersi Giuliano
8	1	42	21%	Florit Fedra
6	1	42	17%	Battain Giusy e Iadanza Luciano
7	0	42	17%	Signorini Mario
5	1	42	14%	dell'Adami de Tarczal Andrea
4	1	42	12%	Godina Sergio
4	0	42	10%	Melon Andrea
2	1	42	7%	Davide Costantino, de Visintini Gianni e Trovato Carmelo Nino
2	0	42	5%	Benussi Fulvia
0	2	42	5%	Grassi Giuliano (d)
2	0	42	5%	Stock Franco
1	0	42	2%	Kropf Michele
0	0	42	0%	Borgna Giovanni, Cattaruzza Michela, Cianciolo Tullio, Flaborea Michela, Giacca Mauro, Savino Luca, Syrgiannis Zois e Wiesenfeld Uri

Gita rotariana a Torino

Torino, giovedì 18-21 aprile 2024

Un gruppo del nostro Club ha voluto fare una gita a Torino a metà aprile per “ripassare” una città che negli ultimi anni ha saputo mostrare o dimostrare una nuova vitalità turistica.

L'occasione ha anche permesso l'incontro con due Club torinesi, RC Torino Duomo e RC Lagrange: il primo, con un invito in conviviale ed il secondo per un semplice scambio di gagliardetto, ma comunque a dimostrazione della solidarietà ed amicizia della nostra associazione.

Durante la conviviale, Massimo ha potuto spillare un nuovo socio, di RC Duomo, in una cornice di assoluto valore come Villa Marone Cinzano prestigiosa sede di rappresentanza dell'Unione Industriali Torinesi.

La parte ludica della gita, è stata accompagnata da una guida capace e ‘svelta’ così da permetterci molte attenzioni: in particolare una lunga passeggiata fra i portici di via Roma e della piazza San Carlo, fino a piazza Castello, l'ingresso alla nascosta ed esoterica Cappella dei mercanti, fino al fascino straordinario del Museo Egizio. Non poteva mancare il Palazzo Reale, Palazzo Madama e la Cappella della Sindone ma, nemmeno la vetrina della storica gioielleria “Musy”, fondata nel 1707 di via Po, dove alcune signore hanno potuto trovare l'oggetto “del buon ricordo”.

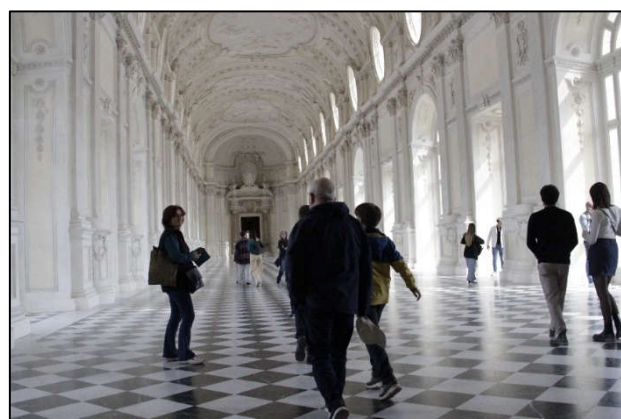
Altre visite di pregio, il Museo dell'Auto (per alcuni), e per finire, le ricche e suppellettili di Stupinigi e del grandioso ‘vuoto’ di Venaria.



I momenti con le “gambe sotto il tavolo” non sono mancati, con il gusto e il piacere dei sapori locali. Armonia fra i partecipanti, ospitalità degli amici di Torino, scelte delle location con l’aiuto di Serena Cividin che oltretutto incontrandoci, ci ha portato una sorpresa; l’incontro con Mauro (Giacca, ndr) a Torino per un congresso
Tutto molto bello,
Un abbraccio a tutti!



Cipriano



50° anniversario del Rotary Klagenfurt Wörthersee

Trieste", sabato 2 maggio 2024

Come capita nelle occasioni importanti il 50° di fondazione di un Club va festeggiato adeguatamente e il Club di Klagenfurt Wörthersee, con il quale abbiamo un lungo rapporto di partnership, lo ha fatto veramente in grande stile, assieme ai giovani del Rotaract Club cittadino. L'evento è stato sponsorizzato da diverse ditte e industrie locali, negozi e dalla BKS, che ha noleggiato la sala. L'invito infatti non ha coinvolto solo il nostro Club ma anche tutti i Club della Carinzia e della Stiria e i loro Presidenti e Dirigenti, oltre che il Governatore della nazione austriaca e il sindaco della città.

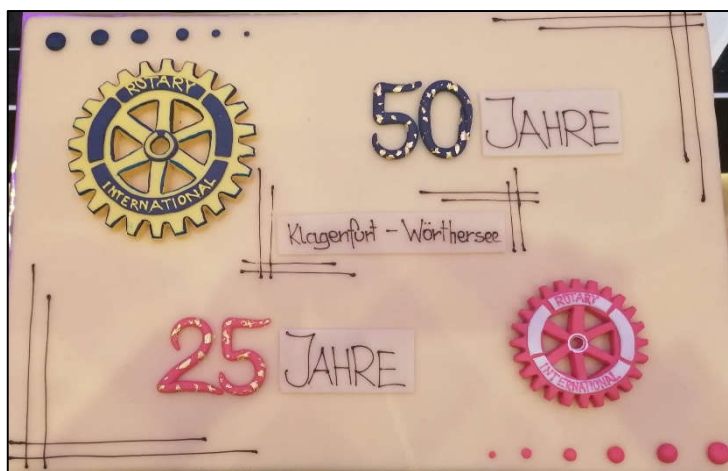
Il salone prestatato per l'occasione era quello della BKS Bank di Klagenfurt e vi abbiamo partecipato con entusiasmo Maria e il sottoscritto e il Presidente designato Jan Kaspar con Floriana. Al di là del piacere di festeggiare una tappa importante della vita di un Club



amico, abbiamo apprezzato la sempre grande simpatia con la quale siamo stati accolti dagli amici austriaci. Alla festa erano presenti oltre 180 persone e l'unico nostro cruccio è stato che tutta la cerimonia si è svolta in lingua tedesca per cui, pur apprezzando la traduzione simultanea ma concisa dell'amico Diego Reichstamm, non abbiamo potuto apprezzare appieno la descrizione dei vari service effettuati nei loro 25 anni di attività. In compenso però ci siamo riconosciuti in alcuni filmati proiettati su un grande schermo. Non è mancato anche un classico intermezzo musicale

con pianista e cantante professionista, anche lui tedesco, particolarmente versatile. Molto apprezzati e applauditi sono stati anche gli interventi dei vari Presidenti rotariani e rotaractiani con descrizione dei loro service. La cena era self service e vista l'ora tarda noi triestini abbiamo pensato di trascorrere la notte in un albergo in centro città. Prossimo incontro rotariano con il Club di Klagenfurt sarà tra un mese sul Glosklochner.

S.F.



100° anniversario del Rotary a Trieste

Trieste, sabato 2 maggio 2024

2 maggio 1924 - 2 maggio 2024

Gala del centenario: una festosa riunione del RC Trieste, Club 'padrino' del RC Trieste Nord.

Tantissimi soci, ospiti e autorità, alla serata celebrativa, allietata anche da un breve intrattenimento musicale.

Tra le tante manifestazioni di stima e gratitudine, anche il nostro Presidente



Massimo Pasino ha voluto esprimere grande Amicizia verso un Club così importante e prestigioso, consegnando una targa a testimonianza della felice partecipazione all'evento e di buon augurio per altrettante annate ricche di successi rotariani nel service.





Club Contatto a Heiligenblut

Heiligenblut, sabato 25 maggio 2024

Sabato 25 maggio, incontro con il nostro club Contatto di Klagenfurt ad Heiligenblut am Großglockner, a Casa degli Stambecchi.

È stata una giornata magnifica, all'insegna della vera amicizia rotariana, che ci ha fatto scoprire un luogo magnifico per bellezza paesaggistica e naturale. Arrivati a 2900 m. sul livello del mare, abbiamo potuto ammirare il massiccio del Glossglockner in tutto il suo splendore e la passeggiata, accompagnati dalle guide naturalistiche, ci ha fatto conoscere le peculiarità della flora e della fauna di questi luoghi, meta di un costante turismo naturalistico.



Un ottimo pranzo, con lo scambio dei saluti da parte del Presidente del Rotary di Klagenfurt Wörthersee Gerald Hackl e del rappresentante del Rotary Trieste Nord Jan Kaspar, seguito da una visita alla "Casa degli Stambecchi" e da una proiezione cinematografica, hanno concluso questa bellissima giornata.

j.k.

Erano presenti: Jan e Floriana Kaspar, Dino Cuscito con il figlio Gianpiero, Mathias e Annalisa Paoletti con i figli Ingrid ed Eric, Fredi Luchesi e il nostro ospite dalla Germania Ludwig Börngen.



Comunicazioni Rotariane e Vita del Club

Conviviale n. 2395 – martedì 2 aprile 2024

Sede del Club, ore 19.00

Soci presenti

Fausto Benussi, Bragaglia, Caruso, Costa, Cuscito, de Morpurgo, Dell'Antonio, Diamanti Lelli, Ferrari, Flegar, Franconi, Furlani, Pasino, Rollo, Sardina, Soldano e Spagnul.

Presenze fuori sede

Rossetti de Scander e Dell'Antonio al SIPE distrettuale il 23.3
Diamanti Lelli al RC Trieste il 28.3

Percentuale

(17 presenti + 3 fuori sede – 3 dispensati presenti) / (68 effettivi – 9 dispensati) = 29 %

Auguri per il compleanno a

Giuliano Cecovini (3.4), Tullio Cianciolo (4.4), Andrea dell'Adami (5.4).



Ragazze triestine in Coppa America – Giovanna Micol

Conviviale n. 2396 – martedì 9 aprile 2024

StarHotel Savoia Excelsior, ore 20.30

Presenti

Ascione, Fausto Benussi, Fulvia Benussi, Benvenuti, Bragaglia, Catalfamo, Cecovini, Chersi, Corradini, Costa e signora, Cuscito, de Morpurgo, Diamanti Lelli e signora, Fabian, Flegar e signora, Forlani, Furlani, Giunta, Kaspar e signora, Liguori, Luchesi, Melon, Meloni, Pasino, Rollo e signora, Salvi, Sardina, Spagnul, Trebbi, Verzegnassi e signora.

Presenti fuori sede

Cecovini, Rossetti de Scander, Diamanti Lelli, Rollo e Kaspar al Seminario RF distrettuale il 6.4 a Trieste

Percentuale

(31 soci presenti +5 fuori sede – 3 dispensati presenti) / (68 effettivi – 9 dispensati) = 56 %

Ospiti del Club

Arch. Giovanna Micol

Auguri per il compleanno

Giuliano Grassi (13.4) e Uri Wiesenfeld (16.4).

Giovanna Micol

Nata nel 1982 a Trieste, ha iniziato a praticare la vela a 8 anni. Da allora non ha smesso di praticare lo sport della vela percorrendo una carriera pressoché completa ad altissimo livello.

A 26 anni ha partecipato ai Giochi olimpici di Pechino 2008, arrivando 5ª nel 470 insieme alla timoniera Giulia Conti; quattro anni dopo alle Olimpiadi di Londra 2012, terminando di nuovo 5ª nel 470, sempre con Giulia Conti come timoniera, nel 2009 ha vinto,

insieme a Giulia Conti, l'oro nel 470 ai Giochi del Mediterraneo di Pescara.

Ai Mondiali di Santander 2014 ha partecipato nel Nacra 17, in coppia con il triestino Lorenzo Bressani, chiudendo 13ª.

Ha partecipato a numerosissimi Campionati Italiani, Europei e Mondiali, prevalentemente nel settore femminile, con vittorie significative, ma a volte anche in regate aperte a maschi e femmine, piazzandosi spesso davanti a molti equipaggi maschili.

E' sposata con un altro campione di vela triestino, Olimpionico della classe Laser, ed ha due figli.

E' laureata in Architettura all'Università di Venezia ed esercita la professione.

Da quest'anno è stata scelta come velista esperta in una squadra femminile, di cui fanno parte anche due giovani ragazze triestine, che parteciperà alla Coppa America per la prima volta con sezione riservata alle donne a Barcellona.

Giovanna Micol, nostra relatrice questa sera, è nata a Trieste e si è laureata in Architettura allo IUAV di Venezia. Lo sport della vela ha caratterizzato la vita di Giovanna che oggi si divide tra famiglia, mare e lavoro. Sale in barca all'età di 8 anni con la Società Nautica Pietas Julia. Distintasi sin da bambina sull'Optimist e sul 420, è stata tra il 2005 ed il 2012 in vetta alla Ranking List mondiale nel doppio 470 femminile in coppia con Giulia Conti, vincendo diverse medaglie ai campionati mondiali (un argento nel 2008 ed un bronzo nel 2010) e agli Europei (argento nel 2007, oro nel 2009, argento nel 2010). Ha poi navigato con i colori dello Yacht Club Adriaco. Nel 2008 ha partecipato sul 470 alle Olimpiadi di Pechino-Quindao del 2008 con il gruppo sportivo della Marina Militare (quinto posto assoluto), e successivamente, sempre sul 470, alle Olimpiadi di Londra 2012 (dove conferma il quinto posto) con i colori del Circolo Canottieri Aniene. Nel 2016 ha partecipato alla campagna olimpica di Rio 2016 sul Nacra 17, sempre con il Circolo Canottieri Aniene di Roma. Oggi è tornata lì dove è nata, alla Società Nautica Pietas Julia, di cui è Direttore Sportivo.



E' sposata con il velista triestino Michele Paoletti, lavora come architetto libero professionista ed è mamma di Olivia e Mattia.

Nel 2024, assieme alle veliste triestine Alice Linussi e Maria Vittoria Marchesini è entrata a far parte del team Luna Rossa Prada Pirelli.

Il 2024 è infatti un anno speciale per l'America's Cup: per la prima volta nei suoi quasi 175 anni di storia, infatti, includerà una categoria riservata alle donne.

Si tratta della Puig Women's



America's Cup che vedrà sfidarsi team internazionali da tutto il mondo, Italia compresa. Tra settembre e ottobre 2024, Barcellona ospiterà questo evento unico nella storia della Coppa America. Luna Rossa Prada Pirelli, attraverso il Circolo della Vela Sicilia, ha infatti lanciato la sua sesta sfida all'America's Cup.

La 37^a edizione di Coppa America si disputerà nuovamente con i monoscafi foiling AC75 aggiornati alla Versione 2. Il format dell'edizione 2024 prevede: 3 regate preliminari, regate giovanili e femminili, challenger selection series e il match finale di Coppa. Le prime due regate preliminari, le giovanili e le femminili si disputeranno a bordo dei monotipi foiling AC40; per



l'ultima regata preliminare, le selezioni challenger e il match finale di Coppa si useranno gli AC75.

Giovanna ci ha descritto le imbarcazioni che verranno utilizzate evidenziando le caratteristiche tecniche delle stesse che evidenziano, se mai ce ne fosse stato bisogno, la continua trasformazione tecnologica che sta coinvolgendo il mondo della vela.

Numerose le domande dei nostri

Soci velisti che hanno rimarcato le differenze tecniche, e non solo, della vela tradizionale con quella oggi descritta.



“La paura dell’intelligenza artificiale”

Maurizio DE VANNA

Conviviale n. 2397 – martedì 16 aprile 2024

Caffè degli Specchi, ore 20.30

Presenti

Ascione, Baldo, Bragaglia, Caruso, Castronovo, Corradini, Costa, Cuscito, Dell’Antonio, Diamanti Lelli, Fabian, Flegar, Franconi e signora, Furlani, Giunta, Kaspar, Liguori, Meloni, Pasino, Rollo e signora, Salvi, Soldano, Trebbi e signora.

Presenti fuori sede

Rossetti de Scander e Diamanti Lelli all’interclub regionale del RC Aquileia Cervignano Palmanova l’11.4
Giunta ospite relatore al Rotaract Trieste l’11.4

Percentuale

(23 presenti + 3 fuori sede – 3 dispensati presenti) / (68 effettivi – 9 dispensati) = 39 %

Ospiti del Club

Maurizio De Vanna e signora

Amici in visita

Simone Magarelli, *socio del Rotaract Trieste*

Auguri per il compleanno

Uri Wiesenfeld (16.4).

Maurizio De Vanna

Nato a Venezia nel 1947, si laurea in Medicina e Chirurgia, specialista in Psichiatria e in Medicina legale e delle Assicurazioni.

È stato direttore della Clinica Psichiatrica e della Scuola di Specializzazione in Psichiatria dell’Università degli Studi di Trieste ed ha pubblicato diverse monografie e memorie scientifiche su riviste nazionali e internazionali sull’argomento. È attualmente psichiatra e psicoterapeuta libero professionista.

Dopo esser stato rotaractiano, è stato presentato da Luciano Davanzo al RC Trieste nel 1988, di cui diviene Presidente nel 2007/08.

È appassionato di musica e di cinema; è socio della Accademia Italiana della Cucina.

Serata interessante dedicata all’intelligenza artificiale, altrimenti detta anche “AI”, con acronimo inglese, argomento che l’amico Maurizio De Vanna ha affrontato considerando l’impatto sulla quotidianità della vita dell’uomo e conseguentemente l’aspetto emotivo/psicologico.

Tutti ne parlano e la curiosità più grande è a quali risultati essa potrà arrivare.

Ne sentiamo parlare sempre più in questi ultimi tempi con grandi aspettative ma anche con grandi perplessità. Come è possibile che una macchina sostituisca l’essere umano per decidere o rispondere alle domande più svariate dello scibile umano? Le macchine e la robotica un domani potranno sostituire l’uomo in tutte le sue funzioni?

Questa è la domanda ricorrente quando si discute di AI.

Una cosa è certa: oggi la macchina può esprimere quello che l’essere umano è riuscito a trasmettere quindi risposte a domande precise, anche preferenze o consigli che ha accumulato nella sua vastissima memoria ma sempre suggeritegli da chi l’ha prodotto e alimentato. Quindi potrà

non solo eseguire calcoli infinitamente più veloci di un essere umano ma potrà anche rispondere a tutte le domande che gli potremmo fare perchè qualcuno, in qualche angolo sperduto del mondo, lo avrà programmato con dati e risposte fra le più svariate, in tutte le lingue del mondo.

Ma è convinzione logica e assodata che l'essere umano potrà sempre modificare e far fare alla macchina migliaia di calcoli in tempi indubbiamente più brevi ma non riuscirà mai a trasmettere una cosa infinitamente più preziosa: l'anima, con le sue pulsioni, i suoi desideri, la facoltà di amare o di odiare e soprattutto di decidere cosa fare, quando farla e perchè farla. Sarà insomma sempre uno strumento al servizio dell'umano.

Sostanzialmente la robotica sarà una molto utile e preziosa ma purtroppo, come si è già visto, potrà offrire un servizio che potrà essere manipolato attraverso dati falsi o fuorvianti.

Sono già in corso studi in molti Paesi del mondo per controllarla con le sue più svariate applicazioni, ma sono molto difficili come del resto è la politica: ognuno la pensa come gli pare!

Tempo fa, un amico mi ha mandato un messaggio filmato parlando perfettamente in cinese. Anche il suo labiale corrispondeva alle parole che stava dicendo. Quindi non occorrerà più studiare le lingue, basterà affidare alla macchina il messaggio in italiano e lei lo trasmetterà in tutte le lingue desiderate. Potremo ovviamente anche capire quello che il cinese ci sta dicendo in tempo reale. Bello allora il futuro? Ai posteri l'ardua sentenza!



s.f.



Comunicazioni Rotariane e Vita del Club

Conviviale n. 2398 – martedì 23 aprile 2024

Sede del Club, ore 19.00

Presenti

Corradini, Dell'Antonio, Diamanti Lelli, Ferrari, Flegar, Franconi, Furlani, Giunta, Pasino, Rollo, Rossetti de Scander, Sardina e Trebbi.

Ospiti del Club

Isabella Melatini, *Presidente Rotaract Club Trieste*

Presenti fuori sede

Pasino, Rollo, Costa, Cuscito, Ferrari, Flegar, Franconi, Kaspar, Patti e Verzegnassi alla gita a Torino e all'interclub con il RC Torino Duomo il 19.04

Percentuale

(13 presenti +10 fuori sede - 1 dispensato presente) / (68 effettivi - 9 dispensati) = 38 %



“Il ponte di Messina, tra favole e realtà”

Fausto BENUSSI

Conviviale n. 2399 – martedì 7 maggio 2024

Caffè degli Specchi, ore 20.30

Presenti

Ascione, Baldo, Fausto Benussi, Benvenuti, Bragaglia, Caruso, Castronovo, Cecovini, Corradini, Cuscito, Diamanti Lelli, Fabian, Ferrari, Flegar, Franconi, Furlani, Giunta, Godina, Iadanza, Kaspar, Liguori e signora, Paoletti, Pasino, Patti, Polidori, Rollo e signora, Rossetti de Scander, Salvi, Sardina e signora, Semerani, Soldano, Verzegnassi e signora.

Presenze fuori sede

Flegar e Kaspar al 50° del RC Klagenfurt Wörthersee il 27.4
Marino Benussi e Pasino all'incontro per il pannello tattile Teatro Romano il 24.4

Pasino, Fabian, Flegar, Diamanti Lelli, Costa, Fausto Benussi, Benvenuti, Corradini, Meloni, Rollo e Rossetti de Scander in Direttivo il 30.4

Pasino e Cecovini al 100° del RC Trieste il 2.5

Percentuale

(32 presenti +17 fuori sede - 3 dispensati presenti) / (68 effettivi - 9 dispensati) = 78 %

Ospiti dei soci

Ing. Nicola Milani, *ospite di Massimo Pasino*

Amici in visita

Simone Magarelli, *socio Rotaract Club Trieste*

Auguri per il compleanno

Gianni Trebbi e Mathias Paoletti (8.5), Fedra Florit (11.5) e Sergio Godina (14.5).

Dal 2023 è ripartito l'iter approvativo reale per la realizzazione del collegamento stabile fra Calabria e Sicilia. L'idea in tempi moderni aveva preso avvio dal 1971 con la creazione della Società Stretto di Messina SpA. Poi, con il susseguirsi di tanti governi, vi è stato un susseguirsi di sospensioni in un dibattito tecnico-scientifico e pubblico pressoché eterno. Ora si sono riaccese molteplici prese di posizione, con una serie di osservazioni gratuite ed altre con alcuni fondamenti.

Si precisa subito che esiste un unico progetto per il collegamento, quello del ponte sospeso a campata unica - già definitivo e dotato di molte approvazioni tecniche – datato 2011. Si riporta un'immagine e scheda sommaria.



Campata sospesa centrale: 3.300 m

Lunghezza complessiva: 3.666 m (comprese le due campate laterali di 183 m ciascuna)

Altezza delle torri sulle due sponde: 399 m

Cavi di sospensione: 4 del diametro di 1,26 m (ciascuno formato da 44.323 fili di acciaio)

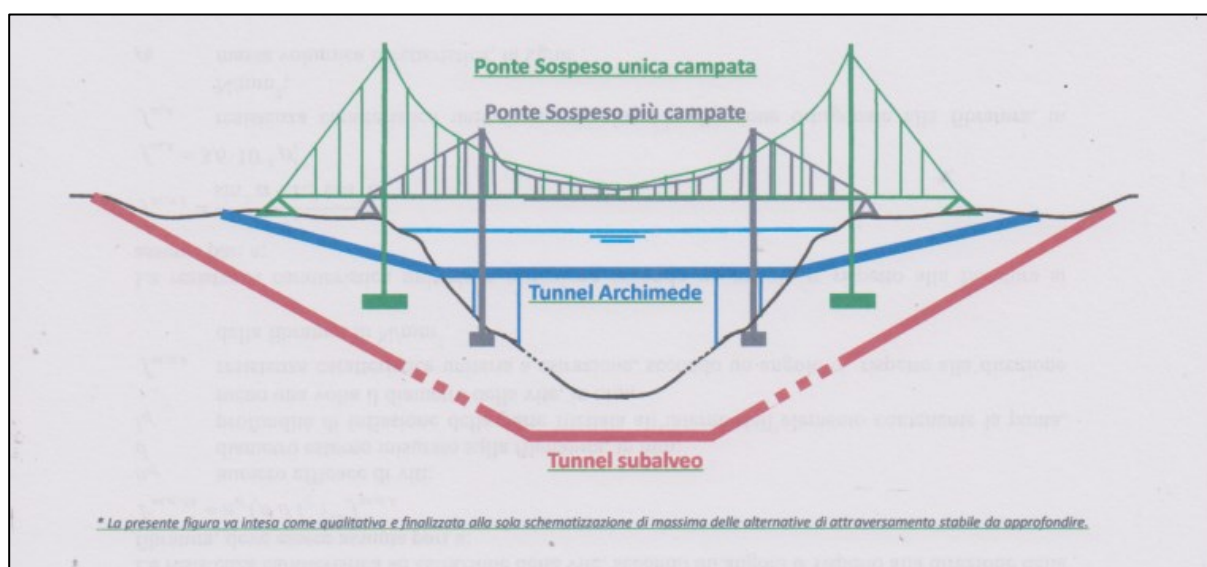
Larghezza dell'impalcato: 60,4 m (3 corsie stradali per senso di marcia, 2 corsie di servizio e 2 binari ferroviari)

Franco navigabile: 65 m per una larghezza di 600 m, in presenza di gravose condizioni di traffico stradale e ferroviario. Il franco si innalza a 72 m in assenza di traffico ferroviario.

Si ricorda che idee e proposte per l'attraversamento sono state innumerevoli da sempre. Storicamente addirittura stimati storici romani, Strabone e Plinio il Vecchio sostennero che nel 251 a.C. il console Metello avesse fatto transitare elefanti catturati ai Cartaginesi su un ponte galleggiante di botti e tavole. Gli storici, vissuti centinaia di anni dopo, furono i primi a credere a cose inverosimili. Ma "fake news" o proposte assurde proseguirono per millenni, al punto che l'idea forse più simpatica e convincente rimane quella del 1982 (Topolino n° 1401) con Paperon de Paperoni che finanziò un pescatore siciliano in grado di far crescere i coralli a realizzare un ponte "sostenibile".

Oggi il ponte con campate più lunga (2023 metri) è quello dei Dardanelli inaugurato un anno fa. Anche se la lunghezza del ponte di Messina scatterebbe a 3300 metri, le analisi tecnico-scientifiche sono della stessa affidabilità dei ponti già realizzati.

Non si ha né la preparazione né la pretesa di sostenere l'opportunità tecnico-economica di realizzare l'opera. Si vuole soltanto far osservare che, dopo decenni o secoli di sviluppo tecnologico, l'opera progettata è stata analizzata dai migliori specialisti del mondo, senza trascurare alcun aspetto tecnico fondamentale. E non vi sono alternative oggi realistiche, avanzate solo per rinviare la decisione, quali attraversamenti su più campate, in galleria sotto il fondo marino, o a mezz'acqua (il "ponte di Archimede").



Possono essere idee suggestive, ma sono purtroppo ad oggi prive di concretezza, per varie ragioni. Quindi spetta a chi di dovere completare l'iter approvativo e partire con il cantiere, o decidere di soprassedere ancora.



Gemellaggio con Budapest Taban

Conviviale n. 2400 – sabato 18 maggio 2024
Antico Leon d'Oro a Cividale del Friuli, ore 13.15

Presenti

Bragaglia, Caruso e signora, Costa e signora, Cuscito, Ferrari, Kaspar e signora, Pasino, Rollo e signora, Verzegnassi e signora.

Presenti ad altri incontri

Davide al RC City and Shoreditch a Londra il 7.5
Cecovini e signora, Rossetti de Scander, Diamanti Lelli, Kaspar e signora, Flegar, Trebbi e signora al pic-nic l'11.5 a Mogliano Veneto
Cecovini e Rossetti de Scander all'Assemblea distrettuale a Bussolengo il 18.5

Percentuale

(9 presenti + 9 fuori sede) / (68 effettivi - 9 dispensati) = 31 %

Ospiti del Club

Tibor DARAB e Erika Somosi, *presidente 2023/24*
Con Sonja Darab e Akos Csonka
Miklós Vörös e Klara Tóth, *presidente 2024/25*
Con i figli Vörös Klara (16), Agnes (14) e Vince (9)
Beata TALIGAS e Gabor Kalvach
Gábor SZIGYARTO e Judit Tar
Peter STERK e signora Eva
Tímea MACSUGA e Márton Bodo

Amici in visita

Dott. Leo Petto e signora Lina Rubino, *ospiti di Rollo*
Il figlio Gianpiero Cuscito, *ospite di Dino Cuscito*
Il nipote Joshua Tiberini, *ospite di Claudio Verzegnassi*



Venerdì 17, sabato 18 e domenica 19 maggio si è tenuto l'incontro annuale con gli amici del gemellato RC Budapest Taban. Quest'anno l'appuntamento era previsto nel nostro territorio e l'amico Cipriano ha predisposto un intenso e piacevolissimo programma per la treggiorni. Venerdì siamo andati ad accoglierli all'Hotel Modernist, portandoli per una passeggiata nel centro storico cittadino, partendo dal Teatro Romano, ora oggetto di scavi archeologici, per far veder loro l'oggetto del nostro service annuale, al quale gli amici ungheresi hanno generosamente contribuito. Quindi direzione Cavana, lungomare fino alla Pizzeria "Da Pino" per una piacevolissima cena all'aperto.

La giornata di sabato è stata invece dedicata interamente a Cividale del Friuli dove, grazie ad una guida eccellente, abbiamo potuto visitare – in due gruppi alternati - il Museo Archeologico Nazionale, il Museo Cristiano, il Tesoro del Duomo, il Monastero Santa Maria in Valle e il famosissimo Tempietto longobardo.

Sosta meritata per una deliziosa conviviale presso l'Antico Leon



d'Oro a base di piatti locali e quindi ripartenza in bus per una tappa alla nota Azienda Agricola "Perusini" a Corno di Rosazzo per una degustazione di prodotto enogastronomici.

La mattinata della domenica è stata occasione invece per rivedere il Museo Revoltella, la Galleria d'Arte Moderna e la bellissima mostra su Vincent Van Gogh, che ha richiamato a Trieste tantissimi turisti dall'Italia e dall'estero.

Ha fatto seguito quindi un *brunch* al Caffè degli Specchi, prima di salutarci per il prossimo appuntamento: i festeggiamenti per il ventennale del RC Budapest Taban ad ottobre e



il gemellaggio in primavera 2025, sempre in Ungheria.

Grazie agli amici ungheresi per esserci stati, così numerosi, grazie a Cipriano per aver coordinato tutti gli incontri con tanta competenza e simpatia!



Consegna del service “Elmo da gladiatore”

*Conviviale n. 2401 – martedì 21 maggio 2024
Museo d'Antichità “J.J. Winckelmann”, ore 18.00*

Presenti

Baldo, Fausto Benussi, M. Benussi, Benvenuti, Bragaglia, Costa e signora, Dell'Antonio, Fabian, Flegar, Florit, Franconi e signora, Furlani, Giunta, Kaspar e signora, Luciani e signora, Pasino, Patti e signora, Pavesi e consorte, Rollo, Rossetti de Scander, Salvi, Sardina e signora, Trebbi.

Presenti fuori sede

Pasino e Marino Benussi all'incontro per il service pannello tattile il 21.5
Diamanti Lelli all'Assemblea distrettuale online il 21.5
Flegar, Kaspar, Rollo e Verzegnassi al benvenuto al RC Budapest Taban il 17.5
Bragaglia, Caruso, Costa, Diamanti Lelli, Fabian, Kaspar, Pasino e Verzegnassi all'arrivederci al RC Budapest Taban il 19.5

Percentuale

(23 presenti + 15 fuori sede - 3 dispensati presenti) / (68 effettivi - 9 dispensati) = 59 %

Ospiti del Club

Giorgio Rossi,
Assessore Politiche della Cultura e del Turismo
Dott. Marzia Vidulli Torlo,
Direttrice Museo d'Antichità “J.J. Winckelmann”
Dott.ssa Emanuela Querini,
Restauratrice

Ospiti dei soci

Lorenza Dougan, *ospite di Fausto Benussi*



del Museo della Guerra per la Pace “Diego de Henriquez”, esposto nella sala romana del Museo d'Antichità “J.J. Winckelmann”.

L'Elmo con cresta squadrata risale all'età repubblicana, 1° secolo a.C.; misura 30x32x36 cm e

Il **Rotary Club Trieste Nord** ha voluto offrire alla Città di Trieste anche nell'anno sociale 2023-2024 un progetto legato al patrimonio culturale, rivolto questa volta ad un reperto storico, unico nel suo genere. Si tratta di un **elmo gladiatorio**, un manufatto in lega di rame di proprietà



pesa 2 kg. Di forma avvolgente con ampia tesa per difendere le spalle e sulla calotta, presenta un altro pettine sul quale venivano fissate grandi penne di vario colore, indispensabili per distinguere i gladiatori durante il combattimento nell'arena.

L'elmo faceva parte dell'equipaggiamento del gladiatore detto "*oplomaco*", armato anche di piccolo scudo rotondo, lunga lancia e pugnale. Il nome di questo gladiatore deriva dal greco *oplita*, il tipico soldato della falange, così come molte altre categorie di gladiatori richiamavano i popoli conquistati dai Romani.

L'elmo, come detto, appartiene alla collezione del Civico Museo di Guerra per la Pace. I musei raramente possiedono armature autentiche dei gladiatori poiché queste avevano un'ingente valore economico ed erano oggetti preziosi conservati nelle scuole di gladiatura, restaurati ogni qualvolta venivano lesionati, oppure venivano fusi per usarne il metallo e rifondarlo successivamente quando divenivano irrecuperabili.

Solo a Pompei l'eruzione del Vulcano ha permesso il recupero di molte armature rimaste sigillate dai lapilli. Nei diversi musei dedicate al mondo dei gladiatori, che attualmente sorgono in Italia e all'estero, i reperti sono tutte riproduzioni e molte sono le scuole di rievocazione che sperimentano lo studio di combattimento.

Il nostro elmo invece è autentico, sia per tipologia che per materiale. Non sappiamo come Diego de Henriquez se lo sia procurato ma è plausibile pensare al fiorente mercato antiquario clandestino da Pompei o comunque dell'area campana.

Il recente intervento di restauro a cura della dott.ssa

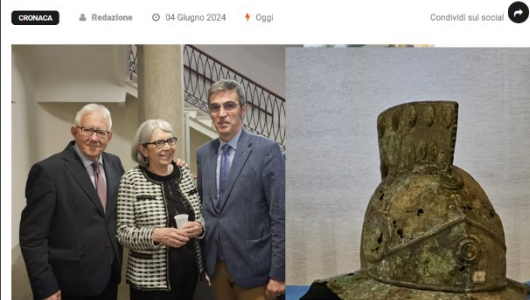
Emanuela Querini, ha previsto, grazie al Rotary Club Trieste Nord, la pulitura approfondita di tutta la superficie e soprattutto degli interstizi, la totale disidratazione e la successiva stesura di un inibitore della corrosione e un protettivo dopo l'incollaggio del frammento staccato.

La cerimonia di presentazione del progetto si è tenuta martedì 21 maggio u.s. presso il Museo Winckelmann, alla presenza dell'Assessore Politiche della Cultura e del Turismo Giorgio Rossi, della Direttrice Museo d'Antichità "J.J. Winckelmann" Dott. Marzia Vidulli Torlo, della restauratrice Dott.ssa Emanuela Querini, nonché del Presidente del Rotary Trieste Nord Massimo Pasino e di una rappresentanza rotariana.





Il Rotary Club Trieste Nord restituisce alla città un raro elmo gladiatorio



Restaurato un elmo gladiatorio dell'età repubblicana del 1° secolo a.C grazie al Rotary Club Trieste Nord. Si tratta di un reperto storico, unico nel suo genere, che data la sua rarità è stato richiesto dal Museo del Colosseo di Roma per un'esposizione dedicata ai Gladiatori. Di proprietà del Museo della Guerra per la Pace "Diego de Henriquez" attualmente è esposto nella sala romana del Museo d'Antichità "J.J. Winckelmann".

Il recente restauro ha consentito di ripulire in modo approfondito la superficie e gli interstizi del manufatto e la totale disidratazione e successiva stesura di un inibitore della corrosione e di un protettivo dopo l'incollaggio di un frammento staccato.

Il progetto di restauro è stato presentato la scorsa settimana nel corso di un incontro al Museo Winckelmann a cui hanno partecipato Giorgio Rossi, Assessore Politiche della Cultura e del Turismo del Comune di Trieste, Marzia Vidulli Torlo, Direttrice del Museo d'Antichità "J.J. Winckelmann", Emanuela Querini, restauratrice che si è occupata del progetto, e Massimo Pasino, Presidente del Rotary Club Trieste Nord, insieme a una rappresentanza del Club.

L'Elmo in lega di rame con cresta squadrata risalente all'età repubblicana misura 30x32x36 cm e pesa 2 kg. Di forma

avvolgente con ampia tesa per difendere le spalle, sulla calotta presenta un pettine sul quale venivano fissate grandi penne di vario colore, indispensabili per distinguere i gladiatori durante il combattimento nell'arena.

L'elmo faceva parte dell'equipaggiamento del gladiatore detto "oplomaco", armato anche di piccolo scudo rotondo, lunga lancia e pugnale e appartiene alla collezione del Civico Museo di Guerra per la Pace.

Si tratta di un manufatto autentico, fatto piuttosto raro, i musei infatti raramente possiedono armature autentiche dei gladiatori poiché erano oggetti preziosi conservati nelle scuole di gladiatura, restaurati ogni qualvolta venivano lesionati, o - se irrecuperabili - venivano fusi per usarne il metallo e rifondarlo successivamente. Solo a Pompei l'eruzione del Vulcano ha permesso il recupero di molte armature rimaste sigillate dai lapilli. Ad oggi non è noto come Diego de Henriquez se lo sia procurato ma è plausibile pensare provenga dal fiorente mercato antiquario clandestino da Pompei o comunque dall'area campana.

magazine.it ATTUALITÀ CULTURA&SPETTACOLO SPORT

Tag popolari [eventi fvg](#) [eventi](#) [trieste](#) [musica](#) [teatro](#) [gorizia](#) [udine](#)

Trieste: raro elmo gladiatorio recuperato grazie al Rotary

redazione
4 GIUGNO 2024 [rotary](#), [storia](#), [trieste](#)

Reading Time: 2 minutes

Restaurato tramite il Club Trieste Nord, il reperto storico è ora esposto nella sala romana del Museo d'Antichità "J.J. Winckelmann"



Da sinistra l'assessore Rossi, la direttrice Vidulli Torlo e il presidente Pasino

COMUNICATI STAMPA FVG

HOME **NEWSROOM** ▼ DALLE AZIENDE **PRESS KIT PRO**

Il Rotary Club Trieste Nord Restituisce Alla Città Un Raro Elmo Gladiatorio

04/06/2024 | Trieste | Fulvia Benussi | 2 minuti di lettura

MAGAZINE https://imagazine.it/home_desk/trieste-raro-elmo-gladiatorio-recuperato-grazie-al-rotary/

TRIESTE CAFE <https://www.triestecafe.it/it/news/cronaca/il-rotary-club-trieste-nord-restituisce-alla-citta-un-raro-elmo-gladiatorio.html>

FVG CAFE <https://www.fvgcafe.it/it/news/trieste/cronaca/il-rotary-club-trieste-nord-restituisce-alla-citta-un-raro-elmo-gladiatorio.html>

COMUNICATI STAMPA FVG <https://www.comunicati-stampa.fvg.it/il-rotary-club-trieste-nord-restituisce-alla-citta-un-raro-elmo-gladiatorio/>

Comunicazioni Rotariane e Vita del Club

*Conviviale n. 2402 – martedì 28 maggio 2024
Sede del Club, ore 19.00*

Soci presenti

Baldo, Fausto Benussi, M. Benussi, Bragaglia, Cecovini, Corradini, Costa, Cuscito, Dell'Antonio, Diamanti Lelli, Ferrari, Furlani, Pasino, Rossetti de Scander, Sardina, Soldano, Spagnoli e Trebbi.

Presenti fuori sede

Cuscito, Kaspar e signora, Luchesi, Paoletti e signora all'incontro con il Club Contatto ad Heiligenblut il 25.5

Percentuale

(18 presenti +4 fuori sede – 3 dispensati presenti) / (68 effettivi – 9 dispensati) = 25 %

Le tue ossa sono elastiche? – Francesca COSMI

Conviviale n. 2403 – martedì 4 giugno 2024

Caffè degli Specchi, ore 20.30

Presenti

Fausto Benussi, Bragaglia, Caruso, Castronovo, Cecovini, Costa, Cuscito, de Morpurgo, Diamanti Lelli, Flegar, Forlani, Franconi e signora, Furlani, Giunta, Kaspar e signora, Luciani e signora, Meloni, Pasino e signora, Rossetti de Scander, Salvi, Soldano, Trebbi e signora, Verzegnassi e signora.

Presenti fuori sede

Pasino, Fabian, Flegar, Diamanti Lelli, Costa, F. Benussi, Meloni e Rossetti de Scander al Consiglio Direttivo il 4.6

Percentuale

(21 presenti +8 fuori sede - 5 dispensati presenti) / (68 effettivi - 9 dispensati) = 41 %

Ospiti del Club

prof. ing. Francesca Cosmi e consorte Walter Fantin

Ospiti dei soci

Diana Bojanic, ospite di Fausto Benussi

Amici in visita

Giorgio Cappel, socio RC Trieste

Simone Magarelli, socio Rotaract Club Trieste

Auguri per il compleanno a

Samuele Caruso (6.6).

Francesca Cosmi

Professore associato presso l'Università degli Studi di Trieste, con abilitazione a ordinario dal 2012.

Dopo la laurea in Ingegneria Biomeccanica e il Dottorato di Ricerca presso il Politecnico di Milano, ha svolto attività di ricerca presso JPL NASA-CalTech (USA), UC Berkeley (USA), MITI (Giappone), UFRJ (Brasile), Trinity College di Dublino (Irlanda).

Da diversi anni collabora con l'Università di Buenos Aires (Argentina).

È autrice di oltre 170 articoli scientifici e di due brevetti statunitensi e tre italiani riguardanti il BES TEST (Bone Elastic Structure TEST), dispositivo medico software che migliora l'identificazione e il monitoraggio del rischio di fratture da fragilità.

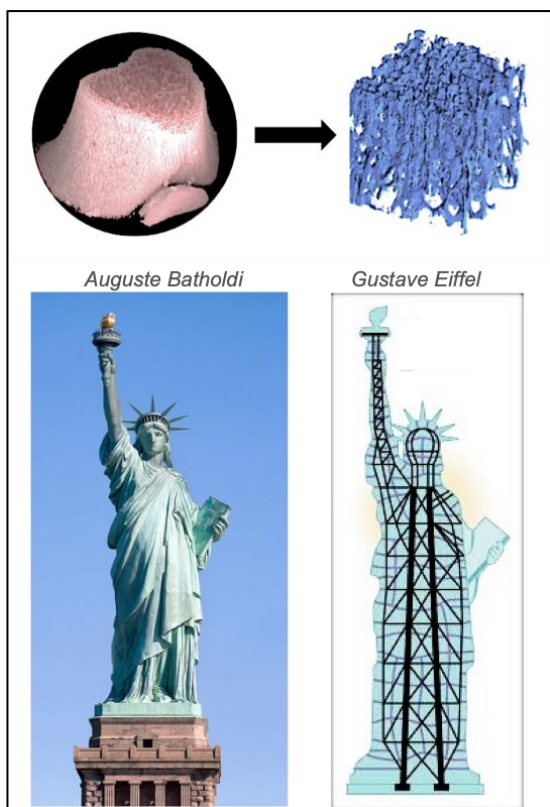
Per poter fornire al pubblico il servizio di analisi dell'elasticità dell'architettura ossea tramite BESTEST, nel 2017 è stata tra i fondatori di M2TEST s.r.l., PMI innovativa attiva sul mercato nonché vincitrice di numerosi premi e riconoscimenti. Nel 2024 sono stata nominata per il Premio VinFuture 2024.



Ogni minuto, in Italia, una persona subisce una frattura da fragilità, un evento che colpisce una donna su 3 e un uomo su 5 sopra i 50 anni e che, nel 20% dei casi, avviene già in età adulta. Si tratta quindi di un grave ostacolo all'invecchiamento in buona salute, con rilevanti ricadute socio-economiche: in Italia, si stima che la spesa per i costi diretti e indiretti

associata alle fratture da fragilità abbia raggiunto i 40 milioni, e sia destinata ad aumentare nei prossimi anni.

Nell'ambito della prevenzione, una diagnosi precoce può dunque giocare un ruolo strategico. L'attuale metodica di riferimento per la diagnosi del rischio di frattura è la densitometria, o mineralometria ossea computerizzata (MOC), ma questa metodica non sempre riesce a cogliere completamente il rischio di frattura, e molte fratture si verificano in donne in post-menopausa e in uomini anziani considerati a basso rischio.



Per comprenderne il perché, occorre ricordare che all'origine delle fratture da fragilità vi sono due fattori: la riduzione della massa minerale e il deterioramento della microarchitettura del tessuto osseo. Da molti anni è noto che la capacità dell'osso di sopportare i carichi applicati dipende non solo dal contributo alla resistenza fornito dalla mineralizzazione, ma anche da quello fornito dalle capacità funzionali dall'architettura trabecolare, in primis l'elasticità. L'osso è un po' come la Statua della Libertà: senza la struttura interna di travi progettata dall'ing. Eiffel, la scultura realizzata da A. Bertholdi sarebbe stata molto pesante ma anche estremamente fragile, invece, grazie al reticolato di travi che ne costituisce lo scheletro, è dotata dell'elasticità necessaria a resistere alle intemperie. Il Bone Elastic Structure Test, www.bestest.it, è un dispositivo medico software marchiato CE, brevettato, in grado di misurare l'elasticità ossea e

migliorare l'accuratezza diagnostica. BES TEST® è basato su un approccio ingegneristico avanzato che simula in modo non invasivo l'applicazione di carichi su una biopsia funzionale, virtuale, del paziente. BES TEST® è in grado di completare il quadro clinico delle alterazioni ossee non solo nell'osteoporosi primaria, legata all'invecchiamento, ma anche in altre condizioni che notoriamente causano un aumento del rischio di frattura, come in reumatologia, oncologia, nefrologia, malattie ossee rare, e può contribuire agli studi sulle alterazioni indotte dai viaggi spaziali di lunga durata.

			<p>Acquisizione immagine radiografica Il medico accede alla piattaforma e carica le radiografie acquisite secondo il protocollo</p>	<p>Piattaforma BES TEST Soluzione SAAS (Software As A Service)</p>	<p>Analisi automatica Algoritmo proprietario che simula virtualmente la risposta elastica della struttura interna dell'osso</p>	<p>Referto generato automaticamente Pronto in pochi minuti</p>
--	--	--	--	---	--	---



Comunicazioni Rotariane e Vita del Club

*Conviviale n. 2404 – martedì 11 giugno 2024
Sede del Club, ore 19.00*

Soci presenti

M. Benussi, Caruso, Costa, Diamanti Lelli, Flegar, Furlani, Luciani, Pasino, Rollo, Siard, Soldano.

Presenze fuori sede

Cecovini all'incontro dei Presidenti Incoming di Area il 7.6 (con Diamanti Lelli) e alle premiazioni del Concorso fotografico del RC Trieste sostenuto anche dal nostro Club l'11.6 (con Soldano)

Percentuale

(11 presenti + 4 fuori sede) / (68 effettivi – 9 disp.) = 25 %

Ospiti del Club

Ludwig Börngen, *studente in scambio ospite a Trieste*
Luigi De Ciani, *socio RC Gemona Collinare*

Auguri per il compleanno a

Claudio Bragaglia (11.6) e Giovanni Borgna (14.6).

Passaggio delle Consegne fra il Presidente uscente Massimo Pasino e l'entrante Piernicola Diamanti Lelli

Conviviale n. 2405 – martedì 18 giugno 2024

StarHotel Savoia, ore 20.00

Presenti

Ascione, Baldo, Fausto Benussi, Fulvia Benussi, M. Benussi, Benvenuti, Bragaglia, Carollo, Castronovo, Catalfamo, Cecovini e signora, Chersi, Corradini, Costa e signora, Cuscito, de Morpurgo, dell'Adami, Dell'Antonio, Diamanti Lelli e signora, Fabian e signora, Ferrari, Flegar e signora, Forlani, Furlani, Giunta, Kaspar e signora, Liguori e signora, Luciani e signora, Meloni, Paoletti, Pasino e signora, Patti e signora, Pavesi, Polidori, Rollo e signora, Rossetti de Scander e signora, Salvi, Sardina e signora, Semerani, Siard, Soldano e signora, Spagnul, Trebbi, Verzegnassi e signora.

Presenti fuori sede

Siard all'incontro distrettuale RYE il 15.6

Percentuale

(44 presenti +1 fuori sede - 6 dispensati presenti) / (68 effettivi - 9 dispensati) = 66 %

Ospiti del Club

PDG Giuliano Cecovini e signora Erica

Alessandro Zanmarchi, *Presidente incoming RC Trieste*

Stefano Rivoltella, *Segretario RC Trieste Alto Adriatico*

Isabella Melatini, *Presidente Rotaract Club Trieste*

La segretaria Raffaella Berini

Ospiti dei soci

Gabriella Cuomo, *ospite di Jan Kaspar*

Amici in visita

Chiara Modricky, *socia RC Trieste*

Simone Magarelli, *socio Rotaract Trieste*

Auguri per il compleanno a

Domenico Rossetti de Scander (19.6), Franco Stock (24.6),
Bruno Soldano (28.6).

Quest'anno il passaggio delle consegne tra il Presidente uscente Massimo Pasino e l'entrante Pietro Diamanti Lelli è stato anticipato al 18 di giugno per ragioni logistiche, poiché la sede prescelta del Savoia non era disponibile per la settimana successiva.

Come sempre accade in queste festose ricorrenze, i soci erano presenti in gran numero accompagnati dai rispettivi coniugi e amici. Il Presidente Pasino è stato il protagonista della serata, tenendo una corposa e meditata relazione ed esponendo con soddisfazione quanto realizzato (service, conviviali e gite) nella sua annata.

Ciò che più lo ha gratificato è stato il clima rasserenato tra i soci dopo le turbolenze del passato, e di questo bisogna dargliene grande merito. Il Club aveva bisogno di un po' di tranquillità e di rispetto tra i soci.

Una doverosa *standing ovation* ha premiato il grande impegno dell'amico Massimo che, a fine della bella serata, ha ricevuto dai suoi Consiglieri una cornice d'argento e una bella dedica.

s.f.

Relazione conclusiva del Presidente Massimo PASINO

a.r. 2023/2024

Care Amiche e Amici,

in questa serata di passaggio delle consegne, nel guardarvi, ho un bellissimo colpo d'occhio, perché siete tutti lieti e festanti, in amicizia.

Questa, infatti, è la nostra festa, il coronamento del percorso iniziato il 4.7.2023 al Caffè Tommaseo con la mia relazione programmatica.

Nel rileggerla rammento che l'obiettivo principale era di mettere al centro dell'annata il nostro Club, il Rotary Club Trieste Nord, cioè voi.

L'ispirazione veniva direttamente da Paul Harris, il quale il 23.2.1905 *"s'incontrò con tre amici per discutere un'idea: realizzare un club di persone di differenti professioni, organizzando incontri regolari all'insegna dell'amicizia mediante i quali allargare le conoscenze professionali"*.

Il *quid pluris* che ha nobilitato il Rotary Club, consegnandolo alla storia e alla diffusione mondiale, è stato dato dalla successiva idea del fare *service*, *"servire al di sopra di ogni personale interesse"*.

Da qui il Club *service*, ove però il *service* si può fare solo dove c'è il Club, il quale vive sull'organizzazione di incontri regolari, in presenza, all'insegna dell'amicizia, mediante i quali allargare le conoscenze professionali e personali.

Il mio desiderio, quindi, era quello di realizzare un'annata rotariana all'insegna dell'amicizia, che, a mio avviso, da oltre 50 anni costituisce il tratto distintivo che caratterizza il R.C. Trieste Nord, i soci di questo Club.

La caratteristica di questo Club, infatti, è sempre stata quella di avere Soci di valore, riconosciuti e stimati nei rispettivi ambienti professionali, nonché dotati di buon carattere, disponibilità verso il prossimo e simpatia.

Non vi ho mai sottoposto all'ascolto delle "4 domande rotariane", perché voi non ne avete bisogno, poiché le caratteristiche da quelle auspiccate nel socio rotariano vi connotavano ancora prima di entrare in questo Club.

Convinto di ciò, quindi, desideravo un'annata che valorizzasse tali caratteristiche identitarie del Club nel solco della continuazione della nostra tradizione e quale viatico per il futuro; in ciò ho trovato l'immediato e condiviso appoggio dell'intero Consiglio Direttivo e, subito dopo, dell'intero Club.

Tale vostro appoggio non è mai venuto meno, rassicurandomi sulla bontà della scelta operata.

Proprio la storia di questo Club, infatti, comporta che molti tra voi siano *Past President*, che, avendo già vissuto questa mia esperienza e ben capendo la rilevanza e incidenza del tema, hanno reso particolarmente significativo l'appoggio prestatomi.

Vi voglio fare una confidenza, che non riguarda me, ma il Club.

Mi sono trovato da Presidente ad affrontare -come sempre accade- alcune/poche situazioni che mi lasciavano perplesso e in tali occasioni ne parlavo con alcuni di voi, sentendomi sempre rispondere: *"Non ti preoccupare, hai fatto bene e comunque ricordati che sei un primus inter pares"*, aggiungendo a chiarimento del concetto, per nulla sminuente, *"non sei solo, ci siamo noi"*, cioè i Soci, il R.C. Trieste Nord.

Con questo spirito, lo scrivente, il C.D. (con il quale ci siamo riuniti 14 volte) e tutti i Soci abbiamo affrontato l'annata e questo ha portato quanto di seguito esposto.

1) CONVIVIALI

Nella convinzione della loro importanza fondamentale per la vita e la salute del Club abbiamo tenuto:

- 28 Conviviali (di cui 2 relative alla relazione programmatica e a quella conclusiva, la conviviale natalizia e quella dedicata alla visita della Governatrice Anna Favero, una di gemellaggio con il R.C. Budapest Taban a Cividale);
- 12 aperitivi in sede;
- 2 assemblee

incontrandoci convivialmente e in nome dell'amicizia rotariana ben 43 volte e di ciò vi ringrazio.

23 conviviali sono state con relatori e/o relatrici.

A questo proposito il mio personale ringraziamento va a Fausto Benussi che ci ha portato la maggior parte di tali ospiti, nonché al contributo dato in tal senso anche da Max Fabian, perché le conviviali tra noi sono sì belle, ma riponiamo nell'ospite relatore il compito di soddisfare la nostra curiosità intellettuale; per tale ragione Fausto Benussi è stato premiato alla Cena del passaggio delle consegne con un P.H.F.

Sono stati ospiti tutti di sicuro interesse, alcuni dei quali anche di grande spessore e levatura.

Voglio ricordare le 9 relatrici e così l'Imprenditrice Serena Cividin sul tema *"La mia Africa"*, l'Arch. Claudia Ragazzoni su *"Il restauro del Caffè Sacher"*, la Consulente di comunicazione Rosy Russo su *"Parole ostili: l'aggressività sui social"*, l'Imprenditrice Giusy Battain su *"A.B.C. Burlo, sguardo sulle Organizzazioni del terzo settore"*, la Conservatrice museale Marzia Vidulli su *"Il Museo Winckelmann e l'Elmo Gladiatorio"*, la nostra Governatrice Anna Favero, l'olimpionica Giovanna Micol su *"Ragazze triestine in Coppa America"*, la Restauratrice Emanuela Querini sullo *"Stato di*



avanzamento del restauro dell'Elmo da Gladiatore”, la Prof. Francesca Cosmi su *“Le tue ossa sono elastiche?”*.

Rammento, del pari, i 15 relatori e così il Presidente dell’Autorità Portuale di Trieste Zeno D’Agostino sul tema *“Gli sviluppi del Porto di Trieste”*, l’Ing. Aulo Guagnini su *“Il restauro del Caffè Sacher”*, il Dott. Gianguido Salvi responsabile del Museo dell’Antartide su *“Antartide, ultima frontiera: due secoli di tentativi e di ricerca”*, il Prefetto Pietro Signoriello su *“Dal government alla governance cenni sullo sviluppo del prefetto dall’epoca liberale al periodo repubblicano”*, l’Allenatore della Triestina calcio Attilio Tesser e il comproprietario Alexander Menta su *“La Triestina calcio”*, il Direttore artistico Paolo Valerio su *“La stagione del Teatro Stabile FVG”*, il Sovrintendente F.G.V. Andrea Pessina su *“La tutela del patrimonio culturale all’epoca del PNRR”*, il Questore Pietro Ostuni su *“Le misure di contrasto alla violenza di genere”*, il Direttore della Sede regionale della Banca d’Italia Marco Marella su *“La Banca d’Italia”*, il Magnifico Rettore Roberto Di Lenarda su *“L’Università di Trieste a cent’anni della fondazione”*, il Prof. Giuseppe Schiavone su *“Il diritto di asilo e il sistema di accoglienza dei rifugiati in Italia. La rotta balcanica e Trieste”*, il Prof. Antonio Trampus su *“250° anniversario della nascita di Domenico Rossetti de Scander”*, il Prof. Maurizio De Vanna su *“La paura dell’Intelligenza Artificiale”*, l’Ing. Fausto Benussi su *“Il ponte di Messina fra favole e realtà”*.

Con riguardo alle due assemblee, piace solo ricordare che hanno consentito l’individuazione del Presidente *incoming* Pietro Diamanti Lelli e la designazione dell’eletto 2025-26 Jan Kaspar; abbiamo abbassato la quota percentuale di frequenza per accedere al C.D. così favorendo l’ingresso di nuova linfa nella gestione del Club, a partire già dal prossimo C.D.

2) EFFETTIVO

All’inizio dell’anno eravamo in 71, oggi siamo in 66.

Dispiace ricordare la scomparsa degli Amici Fulvio Zorzut e Giulio Bernardi e le dimissioni per età, o per sopravvenute incompatibili esigenze professionali, di Maurizio Papagno, Ettore Campailla, Fedra Florit, Alessandra Benvenuti e Gianni de Visentini, oltre al passaggio ad altro Club fuori Trieste di Silvia Radetti.

Sono diventati Soci Claudio Bragaglia e Stefano Furlani.

3) SERVICE E ATTIVITA’ DEL CLUB

Le conseguenze della valorizzazione dell’identità amicale che connota il nostro Club si sono riflesse nei service realizzati nel corso dell’annata, che ricordo di seguito.

La Rotary Foundation ci ha comunicato la conclusione del *global grant* ideato dal nostro Club a favore del Camerun, iniziato durante la presidenza di Max Fabian e ciò con il seguente messaggio: *“Grazie per aver inviato il rapporto finale per la sovvenzione globale GG1415849 - Swie’s Future - Sustainable Manioca Processing in Camerun. Il rapporto è stato esaminato ed è completo. La Fondazione segnerà ora la sovvenzione chiusa. La vostra collaborazione nel soddisfare questo requisito è molto apprezzata. Ti invitiamo a condividere le tue attività di sovvenzione globale di successo su Rotary Showcase. Molte grazie a tutti i Rotariani che hanno*

dedicato tempo, fondi e competenze per implementare questa sovvenzione. I vostri contributi sostengono la missione della Fondazione Rotary di promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo attraverso il miglioramento della salute, il sostegno all'istruzione e l'alleviamento della povertà."

Il progetto per il patrimonio culturale di quest'anno è stato rivolto ad un reperto storico, unico nel suo genere. Si tratta di un elmo gladiatorio, un manufatto in lega di rame di proprietà del Museo della Guerra per la Pace "Diego de Henriquez", esposto nella sala romana del Museo d'Antichità "J.J. Winckelmann" che il Club ha restaurato interamente con i propri fondi. L'Elmo con cresta squadrata da oplomaco risale all'età repubblicana, 1° secolo a.C. La presentazione dello stato di avanzamento del restauro è stata oggetto di una conviviale dedicata che si è tenuta presso il Museo, aperto solo per noi. Questo service ha voluto rimarcare la



presenza e il ruolo specifico del nostro R.C. nella Città, con un contributo alla cultura reso possibile da un rapporto privilegiato che il nostro Club ha da 30 anni con tale Museo, svoltosi ad es. con il restauro della statua romana del Palestrita durante la Presidenza di Angelo Pasino e dello Scarabeo egizio durante quella di Piercipriano Rollo.

A tale riguardo il mio particolare ringraziamento va a Marino Benussi, per ciò premiato alla cena del passaggio delle consegne con un P.H.F., che da anni e ancora quest'anno si è adoperato per rendere possibili questi service grazie alle numerose relazioni con gli enti locali coltivate grazie alla sua professione.

Sostegno al "BRA-DAY", giornata mondiale della consapevolezza sulla ricostruzione mammaria organizzata dalla Società Italiana di Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica e il reparto di Chirurgia Plastica di Trieste. L'evento è stato promosso in ambito territoriale con un *open-day* tenutosi mercoledì 18 ottobre che ha avuto un nostro contributo economico e patrocinio, unico R.C. di Trieste ad apporre il proprio logo su una manifestazione così importante per tutte le donne.

6^ Edizione del «Ryla Junior», seminario di *Leadership* per 16 giovani partecipanti della Venezia Giulia 2024, tenutosi l'8-10 marzo presso l'Opera Figli del Popolo di Largo Papa Giovanni a Trieste, con il sostegno dei Club dell'Area Giuliana. Si tratta di un evento impegnativo, ma è del nostro Club e la sua ripetizione anche quest'anno è stata fortemente voluta per l'aiuto che dà ai giovani e la risonanza di cui gode; grazie a Fredi Luchesi per l'impeccabile organizzazione e gestione h24 della manifestazione.

Abbiamo sponsorizzato 4 giovani liceali triestini al Programma Scambio Giovani del R.International, in particolare Margherita Luchesi, Giovanna Siard, Mattia Zulian e Bianca Giora. Margherita è partita nel luglio 2023 per l'Australia ospite del R.C. *Albury West* nel Nuovo Galles del Sud, Giovanna partirà a luglio 2024, sempre per l'Australia, ospite del R.C. *Gisborne*, Mattia andrà in Texas, R.C. *Pleasanton*, mentre Bianca farà un camp estivo.

Inoltre abbiamo seguito il giovane Ludwig Börngen, venuto per un anno a Trieste in reciprocità di Margherita Luchesi.

Abbiamo erogato un secondo contributo al progetto "Bookworms", promosso dal R.C. *Budapest Taban* con l'obiettivo di aiutare i bambini che crescono in famiglie affidatarie a sviluppare le loro capacità di lettura e di comprensione del testo, rendendoli più preparati all'apprendimento.

Abbiamo sostenuto con un contributo economico:

- la Comunità di Sant'Egidio mediante l'acquisto del "*Panettone dell'Accoglienza*" e ringrazio i numerosi soci che hanno aderito all'iniziativa.
- il progetto "Un cinema per Sveva" del R.C. Gorizia. Grazie al Comune di Trieste, proprietario dell'immobile di via Mascagni 1, che provvede all'associazione #IOTIFOSVEVA (APS) e a CERBONE Costruzioni che realizza la ristrutturazione dell'edificio, si realizzerà uno spazio cinematografico per i bambini oncologici;
- il progetto "Rise Against Hunger" del R.C. Trieste Alto Adriatico, una giornata dedicata al confezionamento dei pasti per i bambini africani realizzato dagli allievi della scuola media De Marchesetti a Borgo San Mauro a Sistiana: il vitto verrà distribuito unicamente nelle scuole, sicché le famiglie, per sfamare i loro bimbi, dovranno mandarli obbligatoriamente a scuola;
- il 2° concorso fotografico "Acque del FVG" indetto dal R.C. Trieste fra gli studenti liceali della Regione.
- la A.B.C. Burlo e le sue meritevoli attività a favore dei bambini oncologici e alle loro famiglie.

È in corso un ulteriore e ultimo service, nel quale ci presentiamo come capofila con altri Club, l'aiuto della Fondazione del Rotary e la Fondazione Casali e consistente nella realizzazione di un pannello tattile-sensoriale per il Teatro Romano di Trieste; l'obiettivo è di valorizzare il patrimonio artistico e archeologico triestino, praticando la cultura dell'inclusione a favore di persone con disabilità sensoriale, garantendo anche massima accessibilità al sito. Il pannello riporterà planimetria, prospetto e sezione in rilievo tattile e sarà dotato di contenuti multimediali con un QRCode, in lingua italiana, inglese, tedesca e slovena, L.I.S. e I.S.; al progetto collabora la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, che dispone i contenuti esposti nel pannello e ciò anche nell'ambito degli attuali interventi in corso di valorizzazione archeologica dell'area.

Il service è destinato a concludersi nella prima metà della prossima annata, sicché ne sentirete ancora parlare.

4) MANIFESTAZIONI ROTARIANE

Tutta questa bella annata all'insegna dell'identità del R.C. TS Nord si è svolta in sentita massima amicale collaborazione con tutti i R.C. con i quali siamo entrati in contatto, con quelli a noi tradizionalmente più vicini e con tutte le istituzioni rotariane.

Ricordo così la nostra partecipazione agli eventi:

- "E...state col Rotary! – Il Varo del Governatore" organizzato dal Club di Jesolo;
- Conviviale del passaggio delle consegne del club contatto di Klagenfurt Wörthersee;
- Torneo di Tennis 2023 a Grado; si tratta di una manifestazione ultradecennale, alla quale partecipiamo con i R.C. Trieste, R.C. Alto Adriatico, R.C. Gorizia e R.C. Klagenfurt Wörthersee e la cui prossima edizione sta organizzando Max Fabian. Il Club ha vinto con largo margine la competizione a squadre;
- Trofeo di Golf 2023 a Trieste, ove Carlo Corradini ha vinto il 1° premio Rotariano;
- Gita a Cason di Lanza organizzata da Carlo Corradini e Andrea dell'Adami;
- Incontro con l'Assessore alle Politiche Sociali e al Welfare del Comune di Trieste, Massimo Tognolli, in occasione degli eventi della Barcolana;
- Incontro e conviviale con il R.C. Perugia Est a Trieste;
- 75° anniversario del R.C. Gorizia;
- Natale con i R.C. Contatto Klagenfurt Wörthersee e Lubiana;
- 15° Picnic Internazionale a Mogliano Veneto all'Aranciera di Villa Zoppolato;
- Gita a Torino; eravamo in 18 e nel corso di essa abbiamo incontrato 2 R.C. di Torino; in particolare abbiamo partecipato alla conviviale del RC Duomo;
- 100° anniversario del R.C. Trieste;
- Incontro con Club Gemello R.C. Budapest Taban a Trieste e Cividale del Friuli;
- Incontro con Club Contatto Klagenfurt Wörthersee a Heiligenblut;
- Tradizionale "Sfida dei Risotti" a favore della R.F. e un grazie va ad Alessandra Benvenuti e Paola Pavesi che si sono messe in gioco in questa simpatica iniziativa enogastronomica;
- Gran Ballo benefico del R.C. Lubiana, che consente ogni anno il sostegno ai giovani musicisti della capitale slovena, grazie alla partecipazione di Jan Kaspar.

In particolare voglio evidenziare la gita a Torino e l'incontro con il Club gemello R.C. Budapest Taban, due eventi resi possibili e che sono andati benissimo, con piena soddisfazione di tutti i partecipanti, per merito dell'organizzazione di Piercipriano Rollo, un vero aggregatore, un *trait d'union* tra i soci che ringrazio sentitamente e per ciò premiato alla cena del passaggio delle consegne con un P.H.F.





Alla fine dell'annata grande risonanza mediatica e culturale ha avuto in città l'acquisto e quindi munifica donazione fatta dai coniugi Luciano e Annamaria Luciani di oltre cento dipinti di autori triestini dell'800 e del '900, espressione di loro personale nobiltà d'animo e anche di valori rotariani e per tale ragione Luciano Luciani è stato riconosciuto alla cena del passaggio delle consegne con il conferimento di un P.H.F.

Concludo sperando che giudichiate raggiunti gli obiettivi auspicati nella relazione programmatica, in particolare quello di poter affrontare il futuro del Club sulla base dell'amicizia che ci unisce.

Vi ringrazio tutti di cuore per l'indimenticabile opportunità che mi avete offerto di rappresentarvi in questa annata.

Massimo Pasino





2023	Rotary Club  Trieste Nord	2024
 <p>Mario Costa Tesoriere</p>	 <p>Massimiliano Fabian Vicepresidente</p>	 <p>Sergio Flegar Segretario</p>
 <p>Piernicola Diamanti Lelli Prefetto</p>	 <p>Massimo Pasino Presidente</p>	 <p>Domenico Rossetti de Scander Past President</p>
 <p>Fausto Benussi Consigliere</p>	 <p>Alessandra Benvenuti Consigliere</p>	 <p>Marino Benussi Consigliere</p>
 <p>Carlo Corradini Consigliere</p>	 <p>Marco Meloni Consigliere</p>	 <p>PierCipriano Rollo Consigliere</p>



Caro Massimo,
arrivati al traguardo della Tua splendida annata rotariana,
noi Tuci Consiglieri e soprattutto amici e confidenti,
desideriamo offrirti come affettuosa testimonianza della nostra stima
e anche come corale riconoscimento
del Tuo straordinario, quotidiano impegno
- una totale dedizione rotariana,
insieme nobile ed efficace al servizio del nostro bellissimo Club -
una cornice d'argento con i preziosissimi ritratti di noi Consiglieri tuoi modesti
ma indefessi collaboratori.

Qualora la foto inserita non Ti dovesse soddisfare,
potrai sostituirla con quella che questa sera faremo
alla fine della Tua ultima conviviale quale nostro Presidente.

Un abbraccio forte da...

tutti gli uomini e donne del Presidente
onorati di aver fatto parte del Tuo Consiglio Direttivo!

Trieste, 18 giugno 2024

DOMENICA 30 GIUGNO 2024
IL PICCOLO

ROTARY TRIESTE NORD

Diamanti Lelli neopresidente



Si è tenuta martedì 18 giugno la conviviale del Passaggio delle Consegne del Rotary Club Trieste Nord. Il presidente uscente Massimo Pasino ha tenuto la relazione conclusiva 2023/2024, ricordando il grande impegno di tutto il Club, per poi "passare il testimone" al presidente entrante Piernicola Diamanti Lelli.

Brindisi di fine annata con il Presidente PASINO

Conviviale n. 2406 – martedì 25 giugno 2024

Sede del Club, ore 19.40

Presenti

Fausto Benussi, M. Benussi, Bragaglia, Costa, Diamanti Lelli, Fabian, Ferrari, Flegar, Forlani, Kaspar, Pasino, Rollo, Sardina, Siard.

Presenti fuori sede

Pasino, Costa, Flegar e Rossetti de Scander al Congresso distrettuale il 22.6

Pasino, Diamanti Lelli, Fabian, Costa, Marino Benussi all'incontro per il service pannello tattile il 24.5

Pasino, Diamanti Lelli, Fabian, Flegar, Costa, Fausto Benussi,

Marino Benussi, Rollo, Forlani e Kaspar al CD congiunto il 25.6

Rossetti de Scander al RC Gorizia il 25.6

Diamanti Lelli e Liguori al RC Trieste il 25.6

Diamanti Lelli al RC Trieste Alto Adriatico il 26.6

Percentuale

(14 presenti +22 fuori sede - 2 dispensati presenti) / (66 effettivi - 9 dispensati) = 63 %

Auguri per il compleanno a

Bruno Soldano e Zois Syrgiannis (28.6); Massimo Pasino (1.7).

Pubblichiamo con piacere l'attestato ricevuto dal Presidente Internazionale Gordon McInally a testimonianza dell'impegno profuso e dei grandi traguardi raggiunti dal nostro Club in questa annata, in tutte le vie d'Azione del Rotary.

Complimenti al Presidente, al Consiglio Direttivo ed a tutti i soci del Trieste Nord!



Consiglio Direttivo 2023-2024

Presidente Massimo Pasino

Vice Presidente Massimiliano Fabian

Segretario Sergio Flegar

Prefetto Piernicola Diamanti Lelli

Tesoriere Mario Costa

Consiglieri Fausto Benussi (Commissione Progetti e Programmi)

Marino Benussi (Istruttore di Club)

Alessandra Benvenuti (Commissione Comunicazione e Immagine Rotariana)

Carlo Corradini (Commissione Nuove Generazioni)

Marco Meloni (Commissione Effettivo)

PierCipriano Rollo (Commissione Rotary Foundation)

Incoming President Piernicola Diamanti Lelli

Past Presidente Domenico Rossetti de Scander

Commissioni del Club

Amministrazione

Massimo Pasino, Mario Costa

Immagine Pubblica

Alessandra Benvenuti

Collaboratori: Sergio Flegar, Piernicola Diamanti Lelli, Nino Trovato (Bollettino),
Giampaolo Giunta, Gianguido Salvi, Fulvia Benussi (Relazioni / Articoli)

Attività (conviviali) e Progetti

Fausto Benussi

Collaboratori: Andrea dell'Adami

Relazioni Pubbliche e Fellowship

Alessandra Benvenuti

Nuove Generazioni

Carlo Corradini

Collaboratori: Fredi Luchesi (Ryla Jr), Samuele Caruso, Gianguido Salvi

Effettivo

Marco Meloni

Collaboratori: Marino Benussi, Mario Costa, Alessio Semerani

Fondazione Rotary

Cipriano Rollo

Hanno presieduto il club: 1972-73: Ferruccio Mosetti, 1973-74: Raffaele De Riù, 1974-75: Luciano Savino, 1975-76: Tullio Leonori, 1976-77: Gabrio de Szombathely, 1977-78: Harry Mandler, 1978-79: Paolo Fusaroli, 1979-80: Alfredo Bleiweiss, 1980-81: Ettore Campailla, 1981-82: Antonio Grandi, 1982-83: Antonio De Giacomi, 1983-84: Sergio Cecovini, 1984-85: Elio Belsasso, 1985-86: Andrea Cucchiarelli - Aldo Raimondi, 1986-87: Aldo Raimondi, 1987-88: Augusto Trebbi, 1988-89: Giuliano Cecovini, 1989-90: Marcello Pollio, 1990-91: Italo Stener, 1991-92: Giulio Varini, 1992-93: Luciano Campanacci, 1993-94: Angelo Pasino, 1994-95: Giorgio Cividin, 1995-96: Sergio Spagnol, 1996-97: Ignazio Urso, 1997-98: Giuliano Grassi, 1998-99: Marino Benussi, 1999-00: Fulvio Bratina, 2000-01: Pier Luigi de Morpurgo, 2001-02: Fulvio Di Marino, 2002-03: Luciano Luciani, 2003-04: Paolo Zanetti, 2004-05: Alessandro Franconi, 2005-06: Aldo Cuomo, 2006-07: Bruno Soldano, 2007-08: Claudio Verzeznassi, 2008-09: Sergio Flegar, 2009-10: Giorgio Drabeni, 2010-11: Marco Meloni, 2011-12: Giacomo Sardina, 2012-13: Roberto Magris, 2013-14: Massimiliano Fabian, 2014-15: PierCipriano Rollo, 2015-16: Mario Costa, 2016-17: Fredi Luchesi, 2017-18: Fulvio Zorzut, 2018-19: Paola Pavesi, 2019-20: Fabio Radetti, 2020-21: Fedra Florit. 2021-22 e 2022-23: Domenico Rossetti de Scander.

Prima riunione ufficiale: 14 marzo 1972

Ammissione al Rotary International: 27 maggio 1972

Consegna della Charta costitutiva: 29 giugno 1972

Soci fondatori: 20 - **Soci effettivi al 1° luglio 2023:** 70

Club Contatto: R.C. Klagenfurt Wörthersee (Austria) e R.C. Lubiana (Slovenia)

Club gemellato: R.C. Budapest Taban

Riunioni Conviviali: i martedì di ogni mese: alle ore 20.30 presso il Caffè degli Specchi o allo StarHotel Savoia, alle ore 13.00 e alle ore 19.00 presso la Sede sociale.

Sede del Club: 34121 Trieste, Galleria Protti 1 (tel. e fax +39 040 660648)

E-mail: tsnord@rotarytriestenord.it - Sito web: www.rotarytriestenord.it